

Allegato A alla delibera della Giunta Camerale n. 42 del 30 giugno 2015

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Giugno 2015

INDICE

1. PRESENTAZIONE	<i>Pag. 3</i>
2.SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	<i>Pag. 3</i>
2.1 Contesto esterno di riferimento	<i>Pag. 3</i>
2.2 Interventi normativi, nuove funzioni della Camera, altri eventi di rilievo nel corso del 2014	<i>Pag. 8</i>
2.2 L'amministrazione- il contesto interno	<i>Pag. 13</i>
2.2.1 L'organizzazione della Camera	<i>Pag. 13</i>
2.2.2 La struttura organizzativa e funzionale	<i>Pag. 13</i>
2.2.3 Le risorse umane	<i>Pag. 17</i>
2.2.4 Le risorse economiche impegnate	<i>Pag. 20</i>
2.3 Risultati raggiunti	<i>Pag.23</i>
2.4 Le criticità e le opportunità	<i>Pag. 30</i>
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	<i>Pag. 31</i>
3.1 L'albero della performance	<i>Pag.31</i>
3.2 Aree strategiche ed obiettivi strategici	<i>Pag.32</i>
3.3 Obiettivi e Piani Operativi	<i>Pag.32</i>
3.4 Obiettivi individuali	<i>Pag. 45</i>
4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	<i>Pag. 47</i>
4.1 Lo stato di salute economico finanziario	<i>Pag. 47</i>
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	<i>Pag.51</i>
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	<i>Pag. 52</i>
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	<i>Pag. 52</i>
6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della Performance	<i>Pag. 52</i>

Allegato A: Realizzazione del programma di attività 2014

1. PRESENTAZIONE

La Relazione della performance rappresenta lo strumento attraverso il quale evidenziare l'impegno dell'ente camerale e delle sue Aziende Speciali per lo sviluppo del sistema economico reggino nel suo complesso ed in particolare verso le imprese e loro associazioni, i consumatori, i professionisti, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare, condividere e renderli partecipi delle attività realizzate, delle risorse spese e degli ambiti di intervento nell'economia locale e quindi rilevare i risultati organizzativi ed individuali conseguiti dall'intera struttura camerale, rispetto agli obiettivi programmati per l'anno 2014, ispirando l'azione ai principi di trasparenza, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La Relazione sulla Performance completa il Ciclo di Gestione della Performance, come previsto dall'articolo 10 comma 1 lettera b del D.Lgs 150/2009 ed evidenzia a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione nel Piano della performance 2014-2016, in sinergia e con la partecipazione delle associazioni economiche che rappresentano le imprese in Consiglio, cercando di cogliere le esigenze delle imprese e promuovere la competitività dell'intero sistema economico reggino.

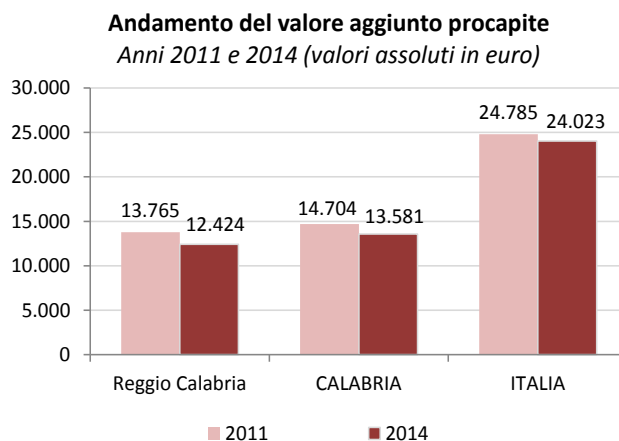
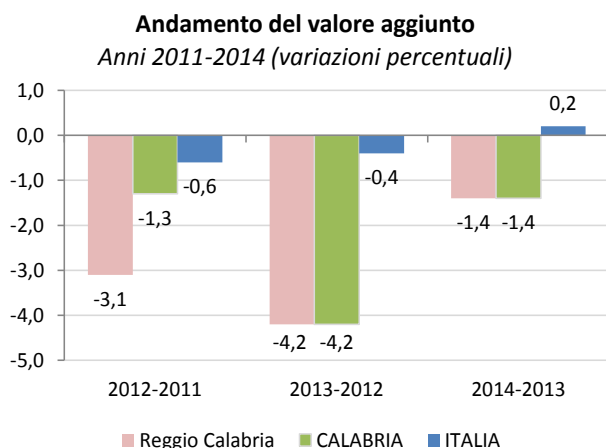
In un periodo di congiuntura critica in diversi ambiti, diventa importante predisporre i propri strumenti e operare nel modo migliore così da far fronte alle difficoltà e trasformarle per quanto possibile in opportunità di crescita.

2.SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Contesto esterno di riferimento

Anche nel 2014 l'economia reggina ha subito l'evoluzione del contesto economico internazionale e nazionale, come noto caratterizzato da difficoltà rilevanti, solo negli ultimi mesi accompagnate da qualche timido segnale di ripresa. Un contesto, quello internazionale, che favorisce le economie aperte e competitive e che, contrariamente, incide negativamente sul benessere dei territori più chiusi, tra cui quelli meridionali.

Ciò spiega come mai, dalle più recenti stime camerali, emerga una dinamica sfavorevole per la provincia di Reggio Calabria, sintetizzabile in un valore aggiunto nominale ancora in contrazione (-1,4%), pur se sullo stesso ritmo di quello medio regionale; diversamente, il Paese complessivamente considerato ha sperimentato una crescita, segnando un incremento del +0,2%. Indicizzando poi il valore reggino rispetto al dato italiano, posto uguale a 100, emerge che nel 2014 ogni cittadino di Reggio Calabria ha generato un valore aggiunto pari ad appena il 51,7% del cittadino medio italiano. Solo tre anni prima, lo stesso numero indice si attestava a 55,5, evidenziando un divario netto e crescente tra la provincia e il resto della Penisola. D'altra parte, osservando il dato relativo al Mezzogiorno, passato da un valore aggiunto procapite pari al 64,8% di quello medio italiano nel 2011 al 63,5% nel 2014, è chiaro che la recessione attraversata dal nostro Paese sta, come spesso avviene, esacerbando le dicotomie interne alla nostra economia, con un'estensione del gap già strutturalmente ampio tra Nord e Sud.



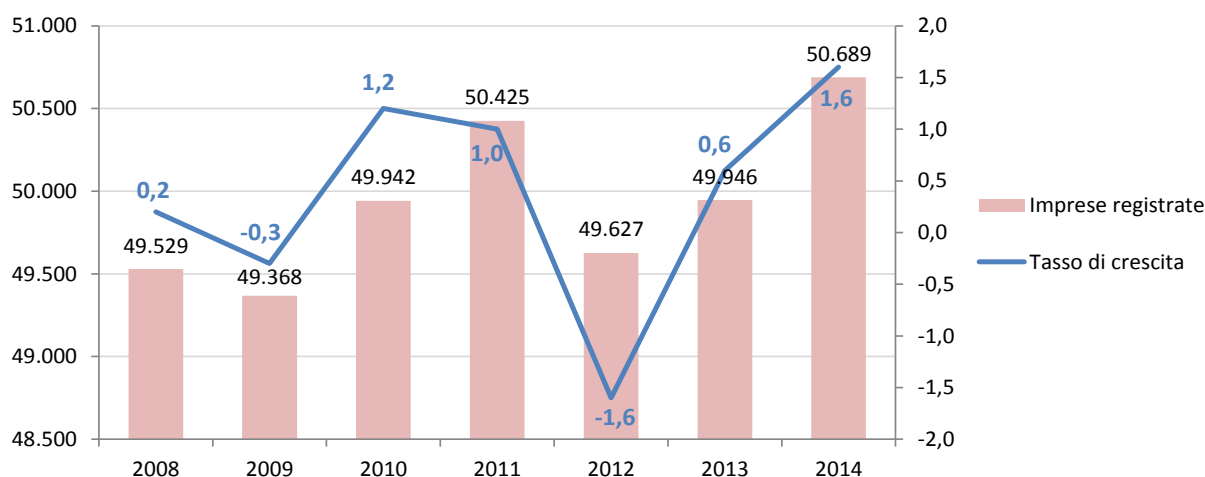
Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere - Istat - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Guardando alla graduatoria delle province italiane stilata in base al valore aggiunto procapite, Reggio Calabria, nel 2014, si posiziona agli ultimi posti della relativa classifica (106-esimo posto), per di più perdendo ulteriori posizioni rispetto al 2011, anno in cui figurava alla 102-esima posizione.

Un trend recessivo, quello reggino, che si protrae da almeno tre anni e che si spera cessi proprio nel 2015, grazie anche alla ripresa della voglia di fare impresa, sancita da un tasso di crescita della numerosità imprenditoriale, nel 2014, pari all'1,6% (+0,5% in Italia).

Un percorso certamente positivo che, peraltro, sottintende anche una maggiore strutturazione dello stesso, stante una variazione pari al +6% circa dello stock di società di capitali, come noto più complesse e meglio equipaggiate per l'accesso ai mercati esteri e la competizione internazionale. A fine 2014 la consistenza delle imprese registrate nella provincia ammonta a 50.689 unità, il 28,2% di quelle complessivamente presenti in Calabria.

Andamento delle imprese registrate in provincia di Reggio Calabria
Anni 2008-2014 (valori assoluti e tassi di crescita*)



* Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Infocamere

Una maggiore vitalità imprenditoriale sembra anche tradursi in una leggera ripresa dell'occupazione. In base ai dati di fonte Istat, infatti, nel 2014 Reggio Calabria assiste ad un incremento dei posti di lavoro, seppur lieve (pari ad appena mille unità). Del resto, alla luce della dinamica complessiva dell'ultimo

decennio, durante il quale i posti di lavoro reggini sono diminuiti complessivamente del 15% (oltre 25mila unità), un'interruzione dell'emorragia appare già come un segnale positivo.

Il modesto incremento del numero degli occupati reggini si riflette, evidentemente, sul tasso di occupazione, che dopo l'incisiva flessione sperimentata nel 2013, nel 2014 rifiata attestandosi al 38,6%, di poco inferiore alla media calabrese (39,3%) ma molto lontano dalla media Paese, in cui l'incidenza degli occupati sulla popolazione in età lavorativa raggiunge il 55,7%.

Contestualmente, la provincia di Reggio Calabria ha conosciuto un marcato calo dei disoccupati (-7,0%), in controtendenza con la dinamica osservata a livello regionale (+7,7%) e in Italia (+5,5%). La flessione delle persone in cerca di occupazione nel territorio reggino, tuttavia, è in parte associabile al fenomeno dello "scoraggiamento", per il quale le persone, sfiduciate rispetto alla possibilità di trovare un'occupazione, escono dal computo dei disoccupati rinunciando a cercare un posto di lavoro.

Principali indicatori del mercato del lavoro in provincia di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2012-2014 (valori percentuali)

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Reggio Calabria	48,5	48,4	48,0	40,7	38,4	38,6	15,9	20,5	19,2
CALABRIA	51,6	50,3	51,5	41,5	38,9	39,3	19,4	22,3	23,4
ITALIA	63,5	63,4	63,9	56,6	55,5	55,7	10,7	12,1	12,7

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Istat

I timidi segnali di una potenziale inversione di tendenza desumibili dalle informazioni sull'evoluzione del mercato del lavoro reggino durante il 2014, sembrano trovare conferma nelle assunzioni programmate dalle imprese per il primo trimestre del 2015, stimabile in circa 600 nuovi posti di lavoro creati, vale a dire il 7,0% in più rispetto alle previsioni riferite al primo trimestre 2014.

Per il 36,7% dei casi, le assunzioni previste a Reggio Calabria implicano un contratto a tempo determinato, mentre le assunzioni "stabili", cioè quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato, rappresentano il 63% di quelle complessivamente programmate dalle imprese della provincia.

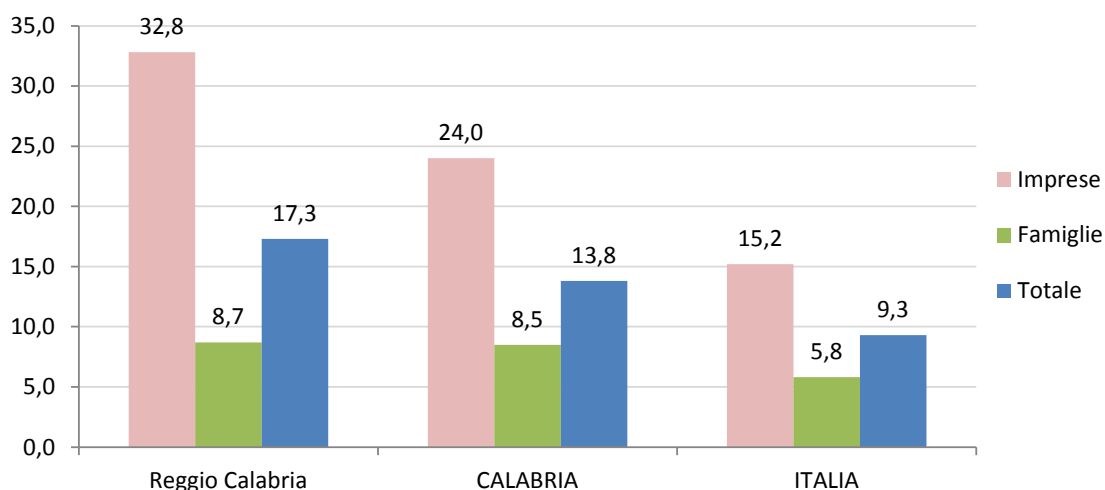
Considerando le cifre allarmanti sulla disoccupazione giovanile (il tasso di disoccupazione 15-24 anni si attesta al 60,1% a Reggio Calabria, superando di quasi venti punti percentuali il già elevato dato medio nazionale), è di interesse rimarcare il dato sulle assunzioni previste con riferimento ai giovani con meno di 30 anni. A questi le imprese hanno previsto di rivolgere il 29,1% delle assunzioni programmate per i primi tre mesi del 2015. Tenendo conto poi delle assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani reggini possano raggiungere il 52,5% delle assunzioni totali.

Si tratta indubbiamente di dati incoraggianti, ma ancora non tali da accertare un'inversione del ciclo economico diffusa e di sufficiente intensità, che richiederebbe, tra l'altro, maggiori investimenti privati e, quindi, un miglioramento delle condizioni di accesso al mercato creditizio. A questo proposito, nonostante la raccolta degli istituti bancari abbia mostrato un aumento non trascurabile (+2,5%), i finanziamenti erogati agli operatori reggini hanno continuato a ridursi, tra l'altro ad un tasso superiore a quello italiano (-3,1% contro il -1,1% medio nazionale).

La stretta creditizia origina anche dal continuo peggioramento della qualità del credito: il valore in euro degli impieghi in sofferenza aumenta di un ulteriore 6,0% in provincia di Reggio Calabria, variazione, comunque, da attribuire esclusivamente ai prestiti delle imprese. Relativamente a queste ultime, infatti, si riscontra una crescita dei prestiti in sofferenza del 10,6%, variazione che in Calabria si ferma al +7,1%, ma che su scala nazionale arriva addirittura al +13,8%. Dal lato delle famiglie, invece, si rileva una contrazione (Reggio Calabria: -8,3%; Calabria: -9,1%; Italia: -1,1%). In ogni caso, emergono dei dati più incoraggianti relativamente al numero di affidati, che segnano, nel 2014, una contrazione significativa in tutte le province calabresi, così come a livello nazionale.

L'indice sintetico di rischio, ottenuto dal rapporto tra sofferenze e impieghi, conferma la situazione di maggiore difficoltà della Calabria rispetto al Paese nel suo insieme. A tal riguardo, Reggio Calabria presenta un tasso di insolvenza pari al 17,3%, secondo in regione solo a quello della provincia di Crotone (17,5%), a fronte di un dato medio nazionale del 9,3%. Guardando ai dati settoriali, si evincono particolari criticità sul lato delle imprese, che presentano un rapporto tra sofferenze e impieghi pari addirittura al 32,8%, in peggioramento, peraltro, rispetto al 2013 (era del 29,2%). Per quanto riguarda le famiglie, invece, si rileva un tasso di insolvenza notevolmente più contenuto, pari all'8,7%.

Incidenza delle sofferenze sugli impieghi in provincia di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia
Dicembre 2014 (valori percentuali)



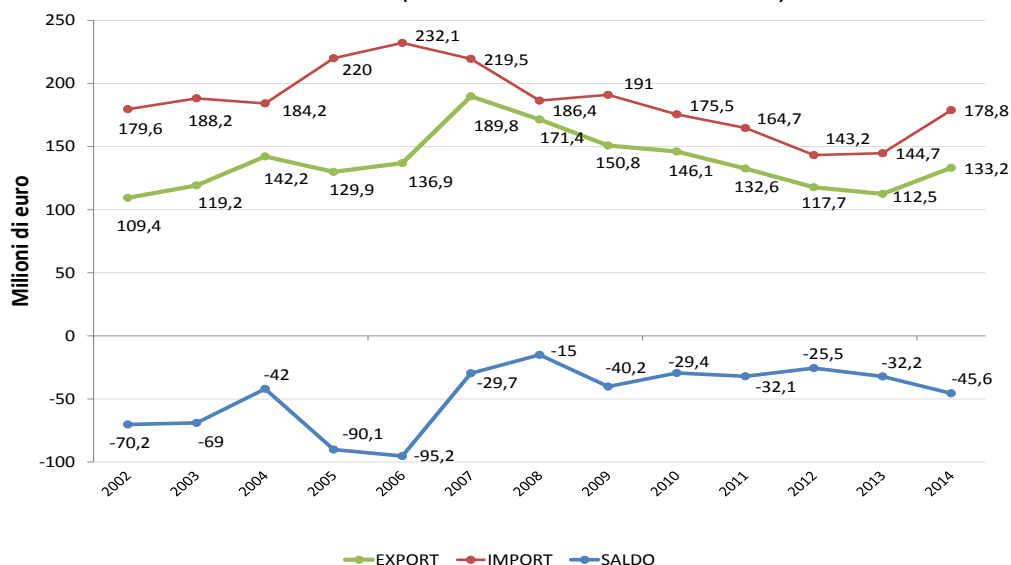
Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Banca d'Italia

A dispetto dell'ulteriore peggioramento della qualità del credito provinciale, i tassi di interesse praticati dalle banche alla clientela reggina si sono mantenuti, nel corso del 2014, sostanzialmente stabili, passando dal 9,4% di dicembre 2013 al 9,3% rilevato alla fine dell'anno seguente. I tassi di interesse per rischi a revoca applicati al sistema produttivo (10,0%) si mantengono più elevati di quelli riferiti alle famiglie (8,1%). I segnali di ripresa che il mercato del credito ancora non mostra sono invece da ricercare nelle relazioni commerciali con l'estero, che nel 2014 mostrano un +18,4% delle esportazioni. Il valore complessivamente esportato, in ogni caso, risulta ancora di esigua entità, attestandosi ad appena 133 milioni di euro. In linea con l'andamento di lungo periodo, comunque, le importazioni continuano a superare le esportazioni, con una bilancia commerciale che continua ad essere negativa.

Le imprese reggine, dunque, si mostrano ancora poco propense a sfruttare i mercati internazionali per cercare di ovviare alla stagnazione della domanda interna. La propensione all'export ed il grado di apertura, due indicatori che riassumono la capacità delle imprese di affacciarsi sui mercati esteri, si attestano, infatti, su valori molto distanti dai dati rilevati per l'Italia complessivamente considerata. La propensione all'export della provincia di Reggio Calabria nel 2014 è dell'1,9%, mentre la media italiana è pari al 27,3%. Riscontri ancora più negativi riguardano il grado di apertura, con un distacco superiore ai 45 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale (4,5% contro 51,6%).

Andamento dei flussi commerciali con l'estero in provincia di Reggio Calabria

Anni 2002-2014 (valori assoluti in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Quanto emerso suggerisce di concentrare l'attenzione sul turismo, considerabile come il vero motore dell'internazionalizzazione di cui la provincia può disporre. La provincia di Reggio Calabria, come in generale la Calabria tutta, deve fare propria questa convinzione e agganciare il trend di crescita del turismo mondiale, recuperando un gap col resto d'Italia, soprattutto nei confronti dei viaggiatori internazionali.

Nel 2013, ultimo anno per cui si dispone di dati aggiornati, si è rilevato, in provincia, un andamento negativo sia per gli arrivi che per le presenze. Scendendo più nel dettaglio, si sono persi il 4,2% degli arrivi e ben l'11,0% delle presenze, a causa soprattutto dell'andamento negativo del turismo nazionale (-5,6% gli arrivi e -12,5% le presenze); il turismo straniero è invece aumentato in termini di arrivi (+5,3%) ma è rimasto sostanzialmente stabile in termini di presenze (-1,2%).

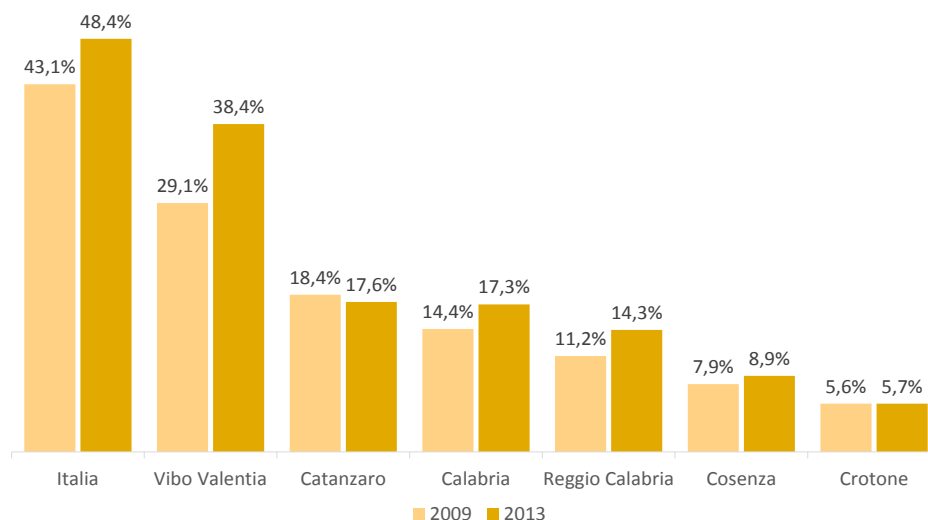
In termini di indice di internazionalizzazione, ossia il rapporto tra il numero di arrivi internazionali sul totale degli arrivi, il turismo straniero incide per il 14,3% (14,2% in termini di presenze), valore di poco inferiore alla media regionale del 17,3% (20,8% le presenze), sebbene sia molto al di sotto della media Italia, dove il flusso di turisti non residenti è quasi pari a quella del turismo domestico e vale il 48,4% (49,0% delle presenze). C'è da dire, comunque, che tra il 2009 e il 2013 l'indice di internazionalizzazione della provincia è cresciuto di 3,1 punti percentuali, dato che rivela una migliorata attrattività nei confronti dei turisti stranieri.

Perché il futuro turistico della provincia abbia un orizzonte cui spingersi, appare comunque evidente la necessità di focalizzare ulteriori sforzi sull'attrazione dei flussi internazionali, oggi capaci di offrire maggiori opportunità, soprattutto se si sapranno mettere a sistema l'immenso bagaglio culturale reggino, favorito dal più grande degli asset a disposizione del territorio: l'unicità e la bellezza delle sue coste.

È importante intervenire poi su un altro fronte, quello della durata della vacanza. Il turista che soggiorna nella provincia di Reggio Calabria, infatti, non rimane a lungo nelle strutture ricettive della zona: la sua permanenza media è di circa 3 notti, sia per gli italiani che per gli stranieri, meno della metà della media regionale, dove i turisti si trattengono per circa 5/6 notti (3/4 notti la media in Italia).

Indice di internazionalizzazione turistica nelle province calabresi, in Calabria e in Italia

Anni 2009 e 2013 (arrivi stranieri su totale arrivi in percentuale)



Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Risulta importante quindi, per il successo delle imprese turistiche della provincia, individuare non solo la chiave per attrarre un maggior numero di turisti, ma anche fare in modo che possano trattenerli nelle strutture ricettive della zona più a lungo, passando da una dimensione di turismo “mordi e fuggi” ad una più duratura, e rendendo possibile un’esperienza di vacanza che sembra funzionare nelle altre province calabresi, le quali, per morfologia e connotazione territoriale, non sono così diverse da quella di Reggio Calabria tanto da giustificare una durata del soggiorno pari a circa la metà della media regionale.

2.2 Interventi normativi, nuove funzioni della Camera, altri eventi di rilievo nel corso del 2014

Nel corso del 2014 il mutamento principale di contesto che ha inciso sulla programmazione e sulla gestione delle attività della Camera di Commercio di Reggio Calabria è derivato dalla Riforma del sistema camerale che ha mutato radicalmente gli scenari per tutte le Camere di Commercio, anche per effetto dell’intervento normativo del decreto legge n.90 del 2014 convertito in legge n.114 /2014, che ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e, a decorrere dal 2017 del 50%. Tale drastica previsione normativa ha indotto l’Ente camerale a rivedere fin da subito il complessivo quadro economico -finanziario di riferimento per il mandato 2014-2018.

La contrazione delle risorse richiederà nei prossimi anni una attenta analisi per l’individuazione degli interventi economici maggiormente strategici per lo sviluppo delle imprese e per il sostegno del territorio provinciale .

In sede di conversione del D.L. 90/2014 è stato aggiunto un secondo comma in base al quale le tariffe, i diritti e i proventi derivanti dalla gestione delle attività e dalla prestazione di servizi sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l’Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire attraverso l’accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

La predetta norma sebbene con effetto dall’annualità 2015 , ha indotto la Camera di Commercio ad intervenire con decisioni di contenimento della spesa a valere sul bilancio 2014, prevedendo una riduzione dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione, per contenere gli effetti derivanti dai minori introiti del diritto annuale. Questo indirizzo è stato espresso con fermezza anche dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota circolare n .0117490 del 26 giugno 2014, invitando le Camere di Commercio ad adottare misure atte a

ridurre l'impatto negativo del taglio del diritto annuale, in particolare invitando ad utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale, con ricorso allo svolgimento di funzioni associate fra Camere diverse e anche ad eventuali progetti volontari di accorpamento ai sensi dell'art. 1, comma 5, della medesima legge 580.

Anche Unioncamere, che sin dal 2012 aveva cercato di promuovere gli accorpamenti tra più Camere di Commercio, ha sollecitato, con gli interventi normativi intervenuti nel 2014 la razionalizzazione del sistema camerale italiano per permettere al sistema di assestarsi, ridefinendo le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio su base volontaria, garantendo il rispetto dell'equilibrio economico finanziario e tenendo conto delle specificità territoriali e dei principi di sostenibilità economica, dell'affinità o complementarità geo-economica dei territori e della definizione della soglia dimensionale minima.

Il Governo è intervenuto inoltre con il DDL "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" attualmente in discussione alla Camera dei deputati, dedicando un articolo al "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio".

Nella seduta del 6 febbraio 2015 la Giunta di Unioncamere Calabria, riunitasi una seconda volta per discutere sull'autoriforma, ha dato mandato ai Segretari Generali di procedere ad un esame su tre possibili ipotesi di accorpamento tra Camere di commercio calabresi, dal punto di vista della sostenibilità economico finanziaria ed in particolare: 1) Camera unica regionale; 2) due Camere di Commercio (CS e Camera unica CZ, RC, VV, KR); 3) tre Camere di Commercio (CS, RC, Camera unica CZ VV e Kr). Il Comitato dei Segretari Generali delle Camere di Commercio calabresi in data 12 febbraio 2015 ha redatto e sottoscritto un verbale (prot. n. 4947 del 13/2/2015) che è stato sottoposto all'attenzione dei Presidenti e dei rispettivi Consigli camerali.

L'esito di tale prima analisi, basata sui dati comparativi dei bilanci di previsione per l'esercizio 2015 delle 5 Camere e con una proiezione sui bilanci 2017, ha consentito di concludere che gli accorpamenti rappresentano una strada obbligata, che il processo di aggregazione risulta più conveniente e quindi economicamente più sostenibile in ragione della dimensione della costituenda nuova Camera; maggiori aggregazioni sono deliberate, maggiori sono le economie di scala derivanti da maggiore specializzazione, diversificazione dei servizi e razionalizzazione dei costi che consentiranno di recuperare risorse economiche da destinare alle imprese ed ai singoli territori. Sono state fatte inoltre delle previsioni circa i tempi di erosione degli avanzi patrimonializzati dei rispettivi Enti che variano dai 5 ai 10 anni.

Il documento è stato sottoposto alla Giunta dell'Unioncamere Regionale del 23 febbraio u.s., durante la quale, a fronte di un indirizzo condiviso di Catanzaro, Crotone e Vibo sulla dimensione regionale, i Presidenti delle Camere di Cosenza e Reggio Calabria, non avendo riunito ancora i Consigli camerali, non hanno potuto assumere alcuno specifico orientamento.

Per la Camera di commercio di Reggio Calabria, determinante è stata la volontà espressa da Confcommercio e dalle maggiori associazioni imprenditoriali della provincia reggina attraverso un documento congiunto consegnato al senatore Antonio Caridi il 21 febbraio 2015, di richiedere la salvaguardia del ruolo della Camera reggina, quale istituzione in grado di garantire un presidio di «area vasta», riguardo a tutte le funzioni di interesse per il sistema delle imprese del territorio, rappresentando in tal senso l'Ente di riferimento della comunità imprenditoriale locale, nonché - in un'ottica di sussidiarietà - l'istituzione ad essa più vicina. L'intento è stato quello di proporre, con l'intervento del medesimo Senatore, che nel Disegno di legge di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, in relazione alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali degli enti Camerali, una deroga dall'applicazione del numero limite di 80.000 imprese iscritte, per le Camere di commercio con sede in città metropolitana. Nel predetto documento viene sottolineato che: "La predetta deroga per la Camera di Commercio di Reggio con sede nella città metropolitana potrà favorire una vera e propria modernizzazione strutturale della città e della comunità urbana, attraverso la condivisione di progetti concreti e fattibili con il supporto dell'ente camerale, e potrà quindi valorizzare le specifiche peculiarità dell'imprenditoria dell'area metropolitana oltre a garantire la promozione ed il coordinamento dello sviluppo economico e sociale, assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana."

Il Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Calabria, tenendo anche in debito conto che, verranno revisionati i diritti di segreteria e le tariffe, con i quali garantire la copertura integrale dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi, da parte di Unioncamere unitamente al MISE e con l'auspicio di nuovi servizi e nuove attività per le Camere di Commercio, anche derivanti dai Fondi Strutturali, in data 27 febbraio 2015 ha deliberato di confermare la volontà di continuare ad operare nella circoscrizione territoriale della provincia di Reggio Calabria, tenuto conto della specifica peculiarità del territorio e dell'imprenditoria dell'area metropolitana.

SPENDING REVIEW

La recessione economica del contesto sia internazionale che nazionale ha reso sempre più stringente il problema del contenimento della spesa pubblica. Negli ultimi anni, la politica economica nazionale ha posto l'attenzione al recupero dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione-revisione della spesa mediante una sequenza di atti di c.d. Spending review, si evidenziano, tra gli ultimi e più incisivi in termini di tagli a vario titolo, il D.L. n. 78/2010, c.d. "Manovra correttiva d'estate 2010", convertito nella Legge n. 122/2010; il D.L. n. 52/2012, c.d. "Spending review n. 1", convertito nella Legge n. 94/2012; il D.L. n. 95/2012, c.d. "Spending review n. 2", convertito nella Legge n. 135/2012; la Legge n.228/2012; il D.L. n.66/2014 convertito nella Legge n.89/2014. Quest'ultimo Decreto legge ha introdotto una ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% su base annua,rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. La predetta disposizione normativa si va ad aggiungere alle misure di contenimento già in vigore e si inserisce nel quadro della politica di contenimento dei costi di funzionamento ed in generale dei costi strutturali avviata ormai da lungo tempo dall'Ente .

Quale ulteriore misura di contenimento va segnalata l'emanazione del D.L. n. 101/2013 che, interviene a regolamentare la spesa per autovetture e quella per studi e consulenze delle Pubbliche Amministrazioni.

Le suddette misure si aggiungono a quelle ormai consolidate nel tempo che riguardano la riduzione degli emolumenti e dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti di organi, sia monocratici che collegiali, operanti a vario titolo all'interno dell'Ente e la riduzione della spesa per relazioni pubbliche e convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Esse prevedono una contrazione degli stanziamenti della spesa per consumi intermedi, compensi agli organi, missioni e formazione del personale, studi ed incarichi di consulenza, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e servizio taxi, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili a disposizione dell'Ente, acquisto di mobili ed arredi. I risparmi di spesa derivanti da tali norme devono essere versati ad appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato.

La situazione di stallo e di forti contrazioni delle risorse, ha dato luogo in primis al blocco delle retribuzioni tabellari del personale pubblico, nonché di qualsiasi adeguamento del salario accessorio per il triennio 2011-2013, così come, in particolare, imposto già dal D.L.n. 78/2010, convertito con la Legge n. 133/2010 e ulteriormente prorogato fino a tutto il 2014 dal D.L. n. 98/2011, convertito con la Legge n.111/2011. La circostanza ha ridotto drasticamente i margini per la contrattazione decentrata.

Budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica

In attuazione dell'articolo 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della Legge n. 196/2009, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", è stato emanato il decreto 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. Il decreto definisce gli schemi di programmazione delle risorse che sono stati obbligatoriamente adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 introducendo, a fianco del Budget economico annuale, appositamente riclassificato, il Budget economico pluriennale, su base triennale, il Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, di natura finanziaria, ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011. Al riguardo, il Ministero dello

Sviluppo Economico, d'intesa con il MEF, ha dettato omogenee direttive alle Camere di Commercio al fine di consentire alle stesse, l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

Costituzione di una piattaforma per la certificazione dei crediti

Il decreto cosiddetto "sblocca pagamenti" (D.L. n. 35/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 64/2013) impone alle Pubbliche Amministrazioni, tra cui anche la Camera di Commercio, di pubblicare l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre e non estinti alla data della comunicazione da effettuarsi entro il 30 aprile con riferimento ai debiti in essere al 31 dicembre dell'anno precedente. Viene inoltre previsto dal D.L. n.66/2014 convertito nella Legge n.89/2014 l'obbligo di istituire, all'interno del sistema informativo contabile, il registro unico delle fatture nel quale devono essere annotate, entro 10 giorni dal ricevimento, le fatture o le richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali. I dati relativi a tali documenti devono essere resi disponibili sulla piattaforma per la certificazione dei crediti.

Nuovi adempimenti pubblicitari in materia di opere pubbliche

Già il D.Lgs. n. 229/2011 in vigore dal 21/02/2012 prevede una comunicazione, con cadenza trimestrale, alla banca dati istituita presso il MEF (c.d.banca dati delle amministrazioni pubbliche) delle informazioni riguardanti le opere pubbliche. L'art. 1 del Decreto 29/04/2013 inoltre prevede l'obbligo di comunicazione degli investimenti fissi lordi effettuati, tra cui rientrano la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati e di impianti. Tali adempimenti hanno cadenza bimestrale e sono indicati all'art. 3 del D. 26/02/2013 come modificato dal Decreto MEF 1/8/2013.

Partecipazioni

Un altro importante intervento normativo per il sistema camerale è l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 569 della legge 147 /2013 la c.d. "legge di stabilità 2014 ", in materia di partecipazioni pubbliche. Per effetto di tale previsione normativa la Camera di Commercio di Reggio Calabria ha effettuato una ulteriore ricognizione delle partecipazioni societarie, individuando quelle che non sono strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali e avviando la relativa procedura di dismissione.

Trasparenza e Anticorruzione

Con l'entrata in vigore del decreto n.33/2013 si è incrementato in misura considerevole l'impegno della struttura organizzativa per assicurare la tempestiva pubblicazione e accessibilità sul sito della Camera di Commercio di informazioni, dati, documenti, relativi alla propria organizzazione ed alle proprie funzioni con l'obiettivo di consentire agli stakeholder la partecipazione ed il controllo sull'operato dell'Ente. Nel corso del 2014 la Camera di Commercio ha aggiornato la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale rendendo accessibili sia i documenti e le informazioni previste dalla normativa sia quelle ritenute di interesse generale.

Il secondo livello di attenzione messo in campo dal Governo per permettere il recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della sua correttezza, ha riguardato la prevenzione e repressione del fenomeno della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge n. 190/2012, c.d. "Anticorruzione"), quali elementi strategici per combattere illegalità e sperpero di risorse pubbliche. Con riferimento al fenomeno dell'anticorruzione, si è manifestata una crescente attenzione del Legislatore rispetto alle istanze di accountability da parte dei cittadini (dare conto sull'utilizzo delle risorse

pubbliche). Nel giro di pochi mesi, dal novembre del 2012 ad aprile 2013, le PP.AA. sono state coinvolte dall'onda d'urto determinata dalla "esplosione" della normativa in tema di "trasparenza", nelle sue varie accezioni che vanno dalla lotta /prevenzione alla / della "Corruzione / Illegalità" nelle PP.AA. (Legge n. 190/2012) alla "pubblicazione obbligatoria" sui siti web di una serie consistente di "dati" relativi ai soggetti (politici / tecnici), all'organizzazione statica e al funzionamento delle PP.AA. italiane. In tal senso, va dunque inquadrata tutta la normativa di dettaglio a corredo della Legge 190/2012: il c.d. decreto Trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013), il c.d. decreto Incompatibilità - Inconferibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2013), nonché il Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti approvato con il D.P.R. n. 62/2013.

L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, i documenti obbligatori: nomina del Responsabile delle attività anticorruzione (nella persona del Segretario Generale) nonché adozione del Piano Triennale AntiCorruzione - P.A.C., ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, che entro il mese di gennaio deve essere aggiornato sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.C.) approvato nel 2013 dalla C.I.V.I.T., Autorità nazionale anticorruzione, che contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce nuovi indirizzi alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Adempimenti su valutazione performance e trasparenza

Realizzate e gestite tutte le fasi, ed i conseguenti adempimenti, previsti dal Ciclo della Performance e dalle delibere dell'ANAC: elaborazione Piano della Performance 2014-2015 e successivo aggiornamento; monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance 2014; monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali relativo al ciclo della performance in corso; Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 150/2009; Monitoraggio semestrale sull'attuazione del Piano della Performance; predisposizione e validazione della Relazione sulla Performance 2013; attestazione sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione, ai sensi della delibera Civit n. 77/2013; monitoraggio sull'applicazione degli strumenti di validazione della performance individuale; parere sul Codice di comportamento dell'Amministrazione camerale (delibera Civit n. 75/2013); indagine sul personale dipendente – art. 14 comma 5 D. Lgs. 150/2009.

Inoltre la Camera di Commercio ha effettuato e pubblicato sul sito camerale la rilevazione dei costi dei processi con riferimento al 2013, sulla base del sistema di misurazione dei costi predisposto da Unioncamere Italiana.

NOVITA' TRA PP.AA. E IMPRESE E PROFESSIONISTI

La nuova modulistica con le istruzioni del Registro delle imprese, approvata con decreto direttoriale 18 ottobre 2013, è entrata in vigore il 1° febbraio 2014.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la propria circolare n. 3668/C del 27/02/2014, ha inoltre approvato le istruzioni per la compilazione della nuova modulistica Registro Imprese/REA.

Con l'intento di facilitare le procedure per l'avvio delle attività economiche e le procedure di iscrizione nel registro imprese è stato introdotto l'art. 20, comma 7 bis del D.L. 24.6.2014, n. 91, convertito con la legge 11.8.2014, n. 116 che ha disposto : Al fine di facilitare e di accelerare ulteriormente le procedure finalizzate all'avvio delle attività economiche nonché le procedure di iscrizione nel registro delle imprese, rafforzando il grado di conoscibilità delle vicende relative all'attività dell'impresa, quando l'iscrizione è richiesta sulla base di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata, a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il conservatore del

registro procede all'iscrizione immediata dell'atto. L'accertamento delle condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione rientra nella esclusiva responsabilità del pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto. Resta ferma la cancellazione d'ufficio ai sensi dell'articolo 2191 del codice civile. La disposizione del presente comma non si applica alle società per azioni."

E' stata redatta da un gruppo di lavoro con rappresentanti delle Camere di commercio italiane coordinato da Unioncamere e pubblicato sul sito istituzionale la **Guida alle attività ATECO**, strumento che contiene la normativa e gli adempimenti pubblicitari connessi allo svolgimento delle attività economiche secondo la classificazione ATECO.

Dal 5 marzo 2014 le visure estratte dal Registro Imprese hanno caratteristiche innovative che garantiscono una migliore fruibilità ed informazioni più chiare e complete attraverso una **nuova veste grafica** e più affidabili grazie al **QRCode (codice a barre bidimensionale)** che consente di verificare se la visura è ufficiale, autentica ed integra.

Con Dm 4 ottobre 2014 i certificati e le visure del Registro imprese sono consultabili in lingua inglese.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE- IL CONTESTO INTERNO

2.2.1. L'organizzazione della Camera

La Camera di Commercio di Reggio Calabria ha reagito alle sollecitazioni esterne provenienti dal quadro, di contesto socio-economico-territoriale e giuridico, sopra rappresentato, intraprendendo un percorso virtuoso di efficientamento della struttura organizzativa attraverso una forte spinta verso la deburocratizzazione del funzionamento e la professionalizzazione delle risorse umane (il sistema professionale con cui le persone dell'organizzazione sono gestite si è trasformato da un modello basato su mansioni prescrittive, verso un modello *competence-based*, focalizzato sulle aree chiave di risultato; sono stati realizzati significativi investimenti in formazione e sviluppo delle risorse umane mediante l'avvio di veri e propri percorsi).

Ciò ha significato passare da un'organizzazione basata sui ruoli e sulle gerarchie a una incentrata sulla logica di rete all'interno e verso l'esterno, su un miglioramento della relazione tra aree organizzative e funzioni istituzionali, su una scomposizione delle funzioni istituzionali in attribuzioni organizzative ampie e omogenee su team multiprofessionali e interfunzionali, sulla responsabilizzazione per processi e obiettivi, sul controllo dei risultati.

2.2.2 La struttura organizzativa e funzionale

La *macrostruttura* della Camera di Commercio di Reggio Calabria è articolata su due livelli (Art. 5 del Regolamento di direzione approvato con delibera n. 78 del 6 agosto 2010):

➡ **la macrostruttura di primo livello**, deliberata con atto n. 24 del 24 marzo 2010 che ha definito gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'Amministrazione, denominati "Aree":

⇒ Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari

⇒ Area dei servizi anagrafici, di regolazione del mercato e tutela del consumatore

⇒ Area dei servizi economico-statistici e promozionali

➡ *la macrostruttura di secondo livello* - che definisce le linee portanti di divisione del lavoro all'interno degli ambiti organizzativi di primo livello di cui al punto precedente.

Essa costituisce un elemento relativamente stabile della struttura organizzativa ed è definita dal Segretario Generale, in osservanza dei principi di progettazione organizzativa delineati all'interno del regolamento.

Le unità organizzative corrispondenti alla macrostruttura di secondo livello vengono denominate Settori e Servizi.

La microstruttura è considerata in stretto rapporto con le decisioni assunte nell'ambito del processo di programmazione (Art. 5 del Regolamento di direzione approvato con delibera n. 78 del 6 agosto 2010).

La sua articolazione è di natura non rigida e non definitiva, ma ridefinibile in ragione dell'evoluzione delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili e quindi:

➡ in osservanza degli indirizzi di cui al "Programma pluriennale" e dei principi di progettazione organizzativa delineati all'interno del regolamento;

➡ in modo concertato tra il Segretario Generale e il dirigente di Area (allo stato attuale il Segretario generale è unico dirigente delle tre Aree);

Le unità organizzative corrispondenti alla microstruttura sono denominate Servizi e Uffici e Unità di staff: unità organizzative dotate di elevato grado di autonomia, con compiti di supporto operativo, di consulenza e di assistenza agli organi istituzionali e alla direzione, poste alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Si sviluppa così in 6 Servizi, 18 Uffici di linea e 4 in staff alla Segreteria Generale:

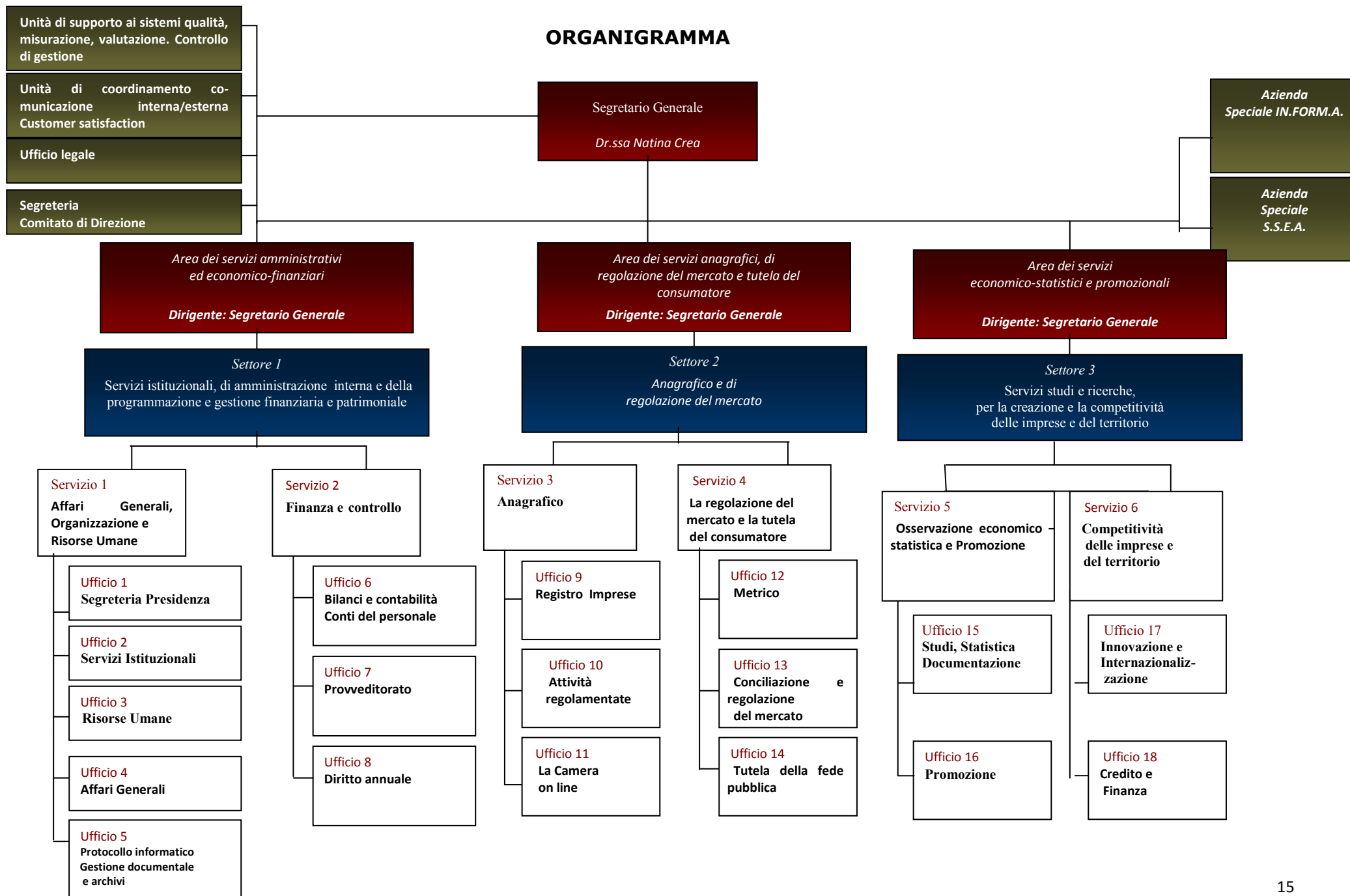
⇒ Unità di supporto ai sistemi di qualità, misurazione e valutazione, controllo di gestione

⇒ Unità di coordinamento comunicazione interna/esterna e customer satisfaction

⇒ Ufficio Legale

⇒ Segreteria Comitato di Direzione.

ORGANIGRAMMA



RIPARTIZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PER AREE								
AREE	CATEGORIE DI PERSONALE							
	A1	B1	B3	C1	D1	D3	DIRIGENTI	TOTALE
AREA DEI SERVIZI ANAGRAFICI, DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE							Segretario Generale ad interim	
SETTORE ANAGRAFICO E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO								
SERVIZIO ANAGRAFICO			3	9		1		13
SERVIZIO LA REGOLAZIONE MERCATO E LA TUTELA DEL CONSUMATORE		1	1	2	2	0		6
TOTALE AREA	0	1	4	11	2	1		19

AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ECONOMICO FINANZIARI							Segretario Generale ad interim	
SETTORE DEI SERVIZI ISTITUZIONALI, DI AMMINISTRAZIONE INTERNA E DELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE								
SERVIZIO AFFARI GENERALI, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE		2	1	6	1			10
SERVIZIO FINANZA E CONTROLLO			2	5	3			10
TOTALE AREA	0	2	3	11	4	0		20

AREA DEI SERVIZI ECONOMICO-STATISTICI E PROMOZIONALI SETTORE DEI SERVIZI STUDI E RICERCHE, PER LA CREAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO							Segretario Generale ad interim	
SERVIZIO OSSERVAZIONE ECONOMICA, STATISTICA E PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E DEL TERRITORIO				1	3			4
SERVIZI COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO			1	2	2	1		6
TOTALE AREA	0	0	1	3	5	1		10
TOTALE GENERALE	0	3	8	25	11	2	1	50

AZIENDA SPECIALE INFORMAZIONE FORMAZIONE ASSISTENZA ALLE IMPRESE (IN.FORM.A)

Direttore: Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Calabria

Personale dipendente dell' In.FORM.A.

Impiegato di I° livello 2

Impiegato di II° livello 1

AZIENDA SPECIALE STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI AGRUMARI (Stazione Sperimentale)

Direttore: Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Calabria

Personale dei ruoli del Ministero Sviluppo Economico

Dirigente 1

Personale dipendente della STAZIONE SPERIMENTALE

Collaboratore Tecnico VI liv. 2

Collaboratore Amministrativo VI liv. 2

Ausiliario Tecnico IX liv. 1

Operatore Amministrativo IX liv. 1

2.2.3. Le risorse umane

Equilibrio dimensionale

- la dotazione organica al 31 dicembre 2014 è di 69 unità con due dirigenti; consistenza cui si è pervenuti attraverso una prima riduzione il 28 luglio 2004 (da 74 unità a 72), una seconda riduzione il 24 marzo 2010 (da 72 a 71) ed un'ultima riduzione il 2 marzo 2012 da 71 a 69;

- Il personale in servizio al 1° gennaio 2015 è di n. 50 unità di cui un solo dirigente (Segretario Generale).

Tale dato determina un indice di copertura della dotazione organica del 72,46%;

Una situazione ed un processo determinato dal fatto che le Camere di Commercio non possiedono per i limiti di legge, ormai da tempo, quei margini di libertà che risultano indispensabili per agire nei diversi ambiti di governo del loro personale.

Su tutti, incide il contingentamento delle possibilità di ottenere dal turnover tutte quelle opportunità di gestione, ad un tempo, del necessario ricambio generazionale e della valorizzazione del personale interno; gli enti camerali, infatti, possono cogliere tali opportunità solo entro limiti percentuali dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal lavoro verificatesi nell'anno precedente; limiti, peraltro, decrescenti (per le singole Camere) al ridursi dei margini di autonomia finanziaria disponibili anche alla luce delle ulteriori novità normative di riferimento.

Rapporti di lavoro

A seguito della riduzione del diritto annuale 2015 e del richiamo del MISE alle Camere di Commercio per quanto alla gestione accorata e prudente delle spese e degli investimenti, in attesa dell'approvazione della legge di riforma contenete il riordino delle Camere di Commercio, si è deciso di sospendere le procedure di mobilità in corso, programmate per il triennio 2013-2015, per le cat. C, D1 e D3, mentre si è proceduto alle sole assunzioni tramite procedure di mobilità di n. 2 unità di cat. B3 e di n. 1 unità di personale cat. C appartenente alle categorie disabili di cui all'art. 1 della legge n.68/1999 e ss.mm.ii.

Il personale presso la Camera di Commercio, è nella sua totalità impiegato in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Di questi solo il 4% ha un rapporto part-time come evidenziato nella tabella seguente.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ORARIO DI LAVORO		
PERSONALE	N.	%
FULL TIME	48	96%
PART TIME	2	4%
TOTALE	50	100,00%

Il profilo qualitativo del personale

Si riportano di seguito alcuni dati sui profili qualitativi del personale utili per leggere nel dettaglio la fotografia degli addetti della Camera di Commercio.

Età media del personale camerale

Il personale dirigente e non, suddiviso per classi di età, si concentra significativamente nella fascia di età tra i 35 e 54 anni, anche se il 24% del personale è compreso nella fascia di età tra 55 e 65 anni. La presenza di personale di categoria più elevata è pari a 74,00%.

DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ		
ETÀ	NUMERO DIPENDENTI	%
Tra 20 e 24 anni	0	0,00%
Tra 25 e 34 anni	1	2,00%
Tra 35 e 44 anni	20	40,00%
Tra 45 e 54 anni	17	34,00%
Tra 55 e 65 anni	12	24,00%
TOTALE	50	100,00%

DISTRIBUZIONE PER ETÀ E CATEGORIA								
Fasce di età	Categorie							
	A1	B1	B3	C1	D1	D3	Dirigenti	totale
Tra 20 e 24 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra 25 e 34 anni	0	0	1	0	0	0	0	1
Tra 35 e 44 anni	0	0	2	9	8	1	0	19
Tra 45 e 54 anni	0	2	0	10	3	1	1	17
Tra 55 e 65 anni	0	1	5	6	0	0	0	12
TOTALE	0	3	8	25	11	2	1	50

Genere

Una successiva connotazione è data da una ripartizione di genere tra uomini e donne, dove le donne registrano la maggiore consistenza (64,00% contro il 36,00% del totale).

GENERE	NUMERO DIPENDENTI	%
UOMINI	18	36,00%
DONNE	32	64,00%
TOTALE	50	100,00%

Tale distribuzione, che prevede una maggioranza di donne, viene letta anche attraverso la distribuzione per livelli funzionali dove sempre le donne si collocano in una posizione di vantaggio.

DISTRIBUZIONE PER GENERE E CATEGORIA							
Genere	CATEGORIE						
	A1	B1	B3	C1	D1	D3	Dirigenti
Uomini	0	2	4	10	2	0	0
Donne	0	1	4	15	9	2	1
TOTALE	0	3	8	25	11	2	1

Anzianità di servizio

Il 66,00% dei dipendenti ha un'anzianità di servizio compresa tra i 6 ed i 25 anni, tra i 26 e i 35 anni si registra una percentuale di anzianità pari al 14,00%.

Solo il 16,00% ha un'anzianità di servizio superiore ai 35 anni.

Il rimanente 4,00% dei dipendenti ha un'anzianità di servizio inferiore a 5 anni.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	NUMERO DIPENDENTI	%
Tra 0 e 5 anni	2	4,00%
Tra 6 e 15 anni	16	32,00%
Tra 16 e 25 anni	17	34,00%
Tra 26 e 35 anni	7	14,00%
Oltre 35 anni	8	16,00%
TOTALE	50	100,00%

Livello di scolarità

Il 96% del personale è equamente suddiviso tra coloro che sono in possesso della laurea e coloro che sono in possesso di un titolo di istruzione superiore e ciò contribuisce a costituire una base molto solida per un percorso di sviluppo professionale durevole nel tempo, un ulteriore tassello verso la “Camera dei Professionisti” già delineata negli indirizzi programmatici di medio periodo.

Va segnalato che del 50% del personale in servizio laureato: il 96% appartiene all’area sociale (Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia Bancaria, Sociologia e Relazioni Pubbliche) e il 4% all’area scientifica (diploma universitario di Informatica).

LIVELLO DI SCOLARITA'		
TITOLO DI STUDIO	NUMERO DIPENDENTI	%
Scuola dell'obbligo	2	4,00%
Diploma di scuola superiore	23	46,00%
Laurea	25	50,00%
di cui		
Area Sociale	24	96,00%
Area Scientifica	1	4,00%

Andamento consistenza del personale

Per come già richiamato la consistenza del personale della Camera di Commercio si livella al di sotto delle necessità dell’Ente e il suo trend si appalesa incompatibile rispetto agli obiettivi strategici e programmatici individuati dagli organi di governo della Camera per il periodo 2009 -2014.

Consistenza del personale – andamento anni 2009 – 2014

CONSISTENZA DEL PERSONALE						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Dotazione organica	72	71	71	69	69	69
- consistenza	47	46	44	47	48	50
- assunzioni	1	1	4	6	1	3
- cessazioni	1	2	6	3	0	1

La formazione del personale

La formazione del personale camerale realizzata nel corso del 2014 ha coinvolto il personale dipendente, in funzione delle proposte dei Responsabili di Servizio condivise dal Segretario Generale e dalla Dirigenza tenuto conto delle aree di intervento e dell’evoluzione normativa, in coerenza con la categoria di inquadramento dei singoli destinatari della formazione e del corrispondente profilo di appartenenza.

Per la formazione del personale è stata sostenuta una spesa di competenza dell’esercizio pari ad € 12.612,60.

Indagine sul benessere organizzativo di cui all’art. 14 comma 5 del D. Lgs. 150/2009

L’Organismo Indipendente di Valutazione ha provveduto ad effettuare l’indagine sul benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del proprio superiore gerarchico, prevista dall’art. 14 comma 5 del D. Lgs. 150/2009.

Per l’indagine sono stati coinvolti tutti i 47 dipendenti camerali in servizio, dei quali 39 (pari all’83%) hanno partecipato attivamente restituendo i relativi questionari.

E’ stata trasmessa da parte dell’Oiv l’elaborazione dei risultati dell’indagine sul benessere organizzativo.

2.2.4 Le risorse economiche impegnate

Per fornire una rendicontazione completa sulla gestione è necessario riferirsi anche alle risorse finanziarie utilizzate per il raggiungimento dei risultati attesi dal “piano della performance” relativamente all’anno 2014. La tabella che segue riporta, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, sia a preventivo che a consuntivo, comparati con l’annualità precedente.

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2013	Preventivo aggiornato anno 2014	Consuntivo al 31/12/2014
A) PROVENTI CORRENTI			
DIRITTO ANNUALE	7.911.387,42	7.522.540,00	7.904.192,72
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.187.300,32	1.216.000,00	1.128.724,09
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	502.672,19	381.298,43	520.902,19
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	29.304,10	43.700,00	35.054,07
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	447,77	0,00	2.791,91
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	9.631.111,80	9.163.538,43	9.591.664,98
B) ONERI CORRENTI			
SPESE PER IL PERSONALE	-2.059.534,11	-2.522.666,59	-2.192.895,18
SPESE DI FUNZIONAMENTO	-1.825.736,45	-2.281.083,68	-1.928.930,72
SPESE PER INTERVENTI ECONOMICI	-2.577.902,80	-3.299.080,00	-2.806.412,23
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-4.106.659,47	-4.128.034,00	-4.366.338,10
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	-10.569.832,83	-12.230.864,27	-11.294.576,23
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-938.721,03	-3.067.325,84	-1.702.911,25

L’anno 2014 si è chiuso con un disavanzo della gestione corrente per - € 1.702.911,25, disavanzo dipeso dall’effetto combinato di più fattori (maggiori/minori proventi, maggiori/minori oneri) che hanno inciso sul bilancio determinando un risultato economico d’esercizio pari a -751.890,18 euro, per effetto di:

- disavanzo della gestione corrente per - € 1.702.911,25
- un avanzo della gestione finanziaria per + € 139.162,85
- un avanzo della gestione straordinaria per € 811.858,22.

Per quanto riguarda i proventi della gestione corrente, si segnala una lieve diminuzione del **diritto annuale** rispetto ai dati 2013 (- 7.194,70 euro) e un aumento rispetto alla previsione di bilancio (+ 381.652,72).

Gli introiti dei **diritti di segreteria** registrano una flessione rispetto all’ultimo esercizio dovuta alle misure di semplificazione previste dalle normative vigenti.

I contributi di altri soggetti accolti tra i proventi a cofinanziamento delle progettualità promozionali comprendono prevalentemente i saldi e gli acconti su progetti a valere sul fondo perequativo e registrano un leggero aumento rispetto al 2013.

Gli oneri correnti relativi al **personale** e al **funzionamento** della struttura nel complesso registrano un aumento:

- il costo del personale è aumentato di € 133.361,07 rispetto al precedente bilancio per effetto della determinazione, con delibera G.C. n. 37 del 30/06/2014, della retribuzione di posizione del Segretario Generale, con decorrenza dalla nomina avvenuta in data 14/2/2013, e all’aumento di n.2 unità di personale rispetto al 2013;
- i costi di funzionamento hanno registrato complessivamente un aumento rispetto al 2013 di 103.194,27, da ascrivere principalmente all’aumento degli “Oneri diversi di gestione” per le maggiori somme da trasferire al bilancio dello Stato ai sensi delle disposizioni sul contenimento delle spese vigenti. Rispetto alle previsione

si rileva uno scostamento di - € 352.152,96 dovuto alla realizzazione di economie di spesa. E' da rilevare che, anche nel 2014, la Camera ha attuato un'attenta gestione fondata sul monitoraggio costante della spesa con l'obiettivo di un continuo contenimento dei costi comprimibili, con ciò rispondendo pienamente agli indirizzi normativi sul contenimento della spesa pubblica.

Gli oneri relativi alla realizzazione del **programma promozionale** dell'Ente sono individuati nella macro voce *"Interventi economici"* che si riferisce agli oneri per la realizzazione del programma delle attività e quindi iniziative, progetti, interventi a supporto delle imprese e per lo sviluppo economico locale come individuati dalla relazione previsionale e programmatica, definiti con il budget direzionale e quindi attualizzati nel piano della performance. Tali oneri risultano aumentati rispetto ai valori 2013 (+ € 228.509,43) per maggiori contributi destinati alle imprese della provincia e inferiori rispetto alla previsione 2014 (- € 492.667,77).

Influiscono sulla gestione finanziaria anche le PARTECIPAZIONI, oggetto di una attenta scelta di dismissione di quote/azioni in società non necessariamente e/o utilmente funzionali alle finalità istituzionali e alle strategie dell'Ente.

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera.

Settore	Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2014	% partecipazione al 31/12/2014
Mercati agroalimentari	COMARC Srl *	1.379.344,00	54,63
Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica	Consorzio OKEANOS **	134.278,78	20,00
Partecipazione di rete del sistema camerale - Informatica	INFOCAMERE S.c.p.a.	17.670.000,00	0,11
Partecipazione di rete del sistema camerale - Turismo	ISNART S.c.p.a.	1.046.500,00	0,49
Partecipazione di rete del sistema camerale - Mercato telematico	Borsa Merci Telematica s.c.p.a.	2.387.372,16	0,35
Enti di sviluppo territoriale	Patto territoriale dello Stretto SpA ***	108.340,72	7,15
Credito	PROMEM Sud-Est SpA	135.026,00	1,23
Infrastrutture	SOGAS SpA	3.100.000,26	0,006
Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica	Sviluppo Italia Calabria Scpa *	1.458.165,00	0,02
Partecipazione di rete del sistema camerale - Servizi finanziari	TECNOHOLDING SpA	25.000.000,00	0,15
Partecipazione di rete del sistema camerale - Servizi di ingegneria	TECNOSERVICECAMERE Scpa	1.318.941,00	0,11
Tutela e valorizzazione produzioni locali	GAL Alta Locride S.c.r.l.	34.605,50	2,99
Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica	Centro di competenza ICT-SUD s.c.r.l. ***	1.002.095,00	0,008
Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica	CERTA s.c.r.l.	100.000,00	1,1
Enti di sviluppo territoriale	Consorzio per lo sviluppo ind. della provincia di RC (ex ASI)	300.874,96	3,57
Formazione	Innovareggio S.c.r.l. ***	29.954,00	13,79

Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica	Meridionale Innovazione Trasporti - M.I.T. s.c.r.l. ***	120.000,00	1,67
Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica	Promedia S.c.r.l. ***	38.300,00	1,83
Partecipazione di rete del sistema camerale	Retecamere S.c.r.l.*	242.356,34	0,09
Formazione	Scuola Medit. di design Srl ***	38.760,00	13,16
Tutela e valorizzazione produzioni locali	GAL V.A.T.E. S.r.l.	62.920,00	4,13
Partecipazione di rete del sistema camerale - Sviluppo dei trasporti	Uniontrasporti S.c. a r.l.	772.867,22	0,47
Servizi di outsourcing	IC OUTSOURCING S.c.r.l.	372.000,00	0,07
Partecipazione di rete del sistema camerale -Innovazione	Dintec - Consorzio per l'innovazione tecnologica Srl	551.473,09	0,30
Partecipazione di rete del sistema camerale - Lavoro	JOB CAMERE S.r.l.	600.000,00	0,07
Partecipazione di rete del sistema camerale	Sistema Camerale Servizi – Si.Camera S.r.l.	1.499.935,00	0,21

* In liquidazione

** in scioglimento

*** deliberata e avviata procedura di dismissione

Le Aziende speciali della Camera

nome	Dipendenti al 31/12/2014	Contributo previsto	Contributo effettivo	Note
In.Form.a	3	296.580,00	296.580,00	
Stazione Sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi	6	0	0	Di cui n. 1 dipendente MISE

Gli *STAKEHOLDERS*

IL SISTEMA DI *GOVERNANCE* INTEGRATA

Anche nel corso del 2014 l'azione della Camera di Commercio si è sviluppata all'interno di una vasta rete di relazioni nell'ambito della quale sono state sviluppate le strategie individuate e opportunamente rimodulate azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia infatti l'azione, incrementando l'efficacia e l'efficienza, mediante un dialogo privilegiato e la possibilità di ottenere sinergie nella gestione delle risorse.

Il Sistema camerale

La Camera di Commercio di Reggio Calabria opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando la propria identità come parte integrante ed attiva del network camerale, sia in ambito regionale che nazionale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni ha offerto opportunità preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Unioncamere Italiana

Unioncamere Italiana ha accompagnato le iniziative per il processo di autoriforma del sistema camerale, avviato per effetto del decreto legge 90/2014 che ha ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese; coinvolgendo tutte le Camere di Commercio italiane, ha rappresentato il sistema camerale nel dialogo con il Governo ed il Parlamento, e elaborato proposte di autoriforma del sistema.

In particolare, nel 2014 è proseguita la collaborazione della Camera di commercio di Reggio Calabria con Unioncamere in relazione alla verifica e al consolidamento del piano integrato di indicatori di benchmarking (denominati Pareto) e delle metodologie utili al monitoraggio e alla misurazione dei livelli di efficacia, efficienza e qualità raggiunti nelle Camere di commercio (mappatura dei processi e modello per la rilevazione dei costi), con l'obiettivo di:

- fornire a ciascuna Camera ed al sistema camerale nel suo complesso elementi utili alla determinazione dei costi dei processi/servizi ed alla definizione delle relative aree di ottimizzazione e di razionalizzazione, anche in un'ottica di benchmarking
- supportare la definizione di standard di costo e di servizio a livello camerale e nazionale rilevare le dinamiche gestionali (costi, volumi di attività, massa critica e qualità dei servizi) in ottica di associazione a livello sovra-camerale delle funzioni, guidando i percorsi di riorganizzazione sulla base di parametri anche di natura economica
- consentire la rilevazione puntuale di indici in grado di verificare la capacità di ciascun Ente e del sistema nel suo complesso di garantire, allo stesso tempo, il raggiungimento della *mission* e l'equilibrio economico finanziario
- fornire agli organi di governo camerale una base di dati essenziali a definire le proprie strategie di intervento.

Unioncamere Regionale

Con l'Unione regionale della Calabria si è consolidata un'attività in rete che vede coinvolte tutte le 5 Camere di commercio della regione. Le attività e i programmi sono stati coordinati e sviluppati sinergicamente, promosse iniziative congiunte, analizzate le problematiche comuni, contribuendo a dare maggior valore all'intero sistema camerale calabrese.

2.3 RISULTATI RAGGIUNTI

Di seguito si riporta il riepilogo degli obiettivi strategici e dei piani ed obiettivi operativi conseguiti, senza considerare l'Area Strategica V per i motivi sopra specificati.

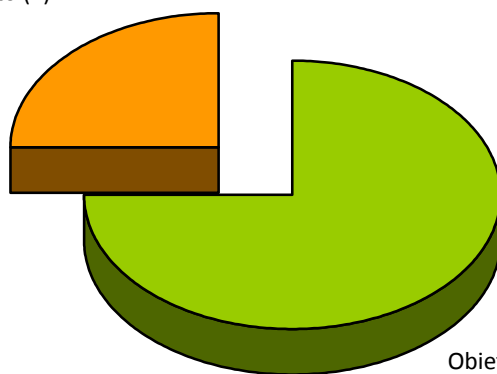
Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

Obiettivi strategici

N. Valore %

Obiettivi strategici con target raggiunto*	6	75%
Obiettivi strategici con target (primo anno) non raggiunto	2	25%
Obiettivi strategici totali individuati nel Piano Performance	6	100%

Obiettivi strategici con
target raggiunto (*)
25%



Obiettivi strategici con
target raggiunto
75%

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivo
AS 1. LA CAMERA DI COMMERCIO VALORE PER LE IMPRESE ED IL TERRITORIO	I.1 MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' E DELLA QUALITA' DEI SERVIZI, VALORIZZAZIONE DELLA TRASPARENZA		0,50 =				81,34%
		Margine di struttura	0,17 <	100,00%	23,35%	100,00%	
		Solidità Finanziaria	0,17 >=	50,00%	75,54%	100,00%	
		Rispetto dei tempi di evasione delle pratiche Registro Imprese (5 giorni)	0,17 >=	80,00%	42,80%	53,50%	
		Incremento nel triennio del 50% dei procedimenti telematizzati rispetto al 31/12/2013	0,17 >=	20,00%	6,90%	34,48%	
		Miglioramento della capacità di incasso del diritto annuale	0,17 >=	24,00%	28,96%	100,00%	
		Assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione - Grado di assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione	0,17 =	100,00	100,00	100,00%	
	I.2 AUMENTARE		0,50 =				100,00%

	LEFFICIENZA ORGANIZZATIVA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE DELL'AMMINISTRAZIONE CURANDONE LO SVILUPPO PROFESSIONALE, LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELL'ENTE ED IL BENESSERE ORGANIZZATIVO	Garantire la partecipazione degli stakeholders al processo di pianificazione annuale e pluriennale - Attivazione delle procedure di concertazione	1,00 =	100,00	100,00	100,00%	
AS 2. BUROCRAZIA ZERO: LA CAMERA AGENTE SUL TERRITORIO DELLA SEMPLIFICAZIONE	II.1: BUROCRAZIA ZERO		1,00 =				100,00%
		Piena operatività delle convenzioni con PA e forze dell'ordine	1,00 >=	100,00%	100,00%	100,00%	
AS 3. LA CAMERA LABORATORIO E SUPPORTER PER LA CRESCITA E LA COMPETITIVITA DELLE IMPRESE	III.1 RAFFORZARE IL MERCATO		0,25 =				0,00%
		Incremento del imprese accediate Mepa della provincia rispetto all'anno 2013	0,50 >=	10,00%	-36,36%	0,00%	
		Grado di soddisfazione discreto/buono da parte di almeno il + 20% degli intervistati in sede di rilevazione della customer 2013 per quanto all'informazione economica	0,50 >=	5,00%	0,00%	0,00%	
	III.2 FAVORIRE LA FIDUCIA NEL MERCATO		0,25 =				50,00%
		Attività di vigilanza e controllo, nelle sue diverse forme, incrementata per almeno il 30% rispetto al dato al 31 dicembre 2013	0,50 >=	10,00%	40,00%	100,00%	
		Predisposizione nel triennio di almeno 3 convenzioni per contratti tipo/clausole inique	0,50 >=	1,00	0,00	0,00%	
	III.3 UN CONTESTO FAVOREVOLE		0,25 =				100,00%
		Incremento del num. di imprese beneficiarie dei percorsi di formazione e dei servizi di accompagnam./ assist. sui temi della legalità, sostenibilità, gestione ambientale ed energetica, resp. sociale	0,50 >=	10,00%	560,00%	100,00%	
		Incremento del numero di imprese beneficiarie delle attività a sostegno della legalità	0,50 >=	10,00%	53,25%	100,00%	
	III.4: RILANCIARE LA PRODUTTIVITA E LA COMPETITIVITA DEL SISTEMA TERRITORIALE DELLE IMPRESE		0,25 =				100,00%
		Grado di utilizzo delle risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici bandi	0,25 >=	75,00%	141,29%	100,00%	
		Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici	0,25 >=	40,00%	58,92%	100,00%	
		Grado di partecip. delle imprese e degli stakeholders alle iniziative realizzate da Camera e Informa in tema di innovaz., credito, qualità e certificaz., formazione, sostenibilità	0,25 >=	10,00%	12,96%	100,00%	
		Grado di soddisfazione discreto/buono delle imprese e degli stakeholders alle iniziative realizzate dalla Camera e dall'Azienda Speciale Informa in tema di innovazione, credito, qualità e certificazione, formazione, sostenibilità	0,25 >=	70,00%	76,43%	100,00%	
AS 4. LA CAMERA	IV.1 FARE SISTEMA		1,00 =				100,00%

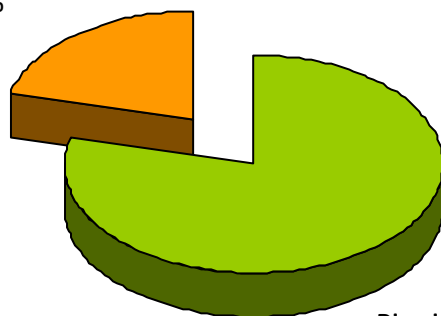
ATTIVATORE DI RETI ED ALLEANZE		Elaborazione annualmente di almeno una proposta per l'attivazione di partenariati e/o collaborazioni e/o azioni complementari a quelle della Camera, da indirizzare a soggetti istituzionali	1,00	>=	1,00	1,00	100,00%	
--------------------------------------	--	--	------	----	------	------	---------	--

** Obiettivo strategico raggiunto: performance risultati attesi dalle misure dei piani operativi pari ad almeno l'80% (come da obiettivo Segretario Generale)*

Obiettivi operativi

	N.	Valore %
Piani operativi con target non raggiunto	4	21 %
Piani operativi con target raggiunto	15	79 %
Piani operativi totali individuati nel Piano Performance	19	100%

Piani operativi
con target non
raggiunto
21%



Piani operativi
con target
raggiunto
79%

PIANI OPERATIVI	Performance Piani Operativi
I.1.1.QUALITA' E TECNOLOGIA PER EFFICIENTARE I SERVIZI (PR26.)	72,03%
I.1.2 LA COMUNICAZIONE PER MIGLIORARE LA RELAZIONALITA' CON (PR27.)	94,60%
I.2.1 CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE DELLE RISOR (PR28.)	100,00%
II.1.1. LA GOVERNANCE COOPERATIVA (PR29.)	100,00%
II.1.2 IL SUAP (PR30.)	100,00%
III.1.1. LE ASIMMETRIE DELLA CONOSCENZA (PR31.)	100,00%
III.1.2 IL DIGITAL DIVIDE (PR32.)	98,44%
III.2.1 LA TRASPARENZA DEL MERCATO (PR33.)	88,67%
III.2.2 LA VIGILANZA DEL MERCATO (PR34.)	100,00%
III.3.1 PROGETTO LEGALITA' (PR35.)	100,00%
III.3.2 LA SOSTENIBILITA' (PR36.)	75,00%
III.3.3 LE INFRASTRUTTURE (PR37.)	66,67%
III.4.1 INNOVAZIONE (PR38.)	91,60%
III.4.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE (PR39.)	89,20%
III.4.3 CREDITO E FINANZIARIZZAZIONE (PR40.)	67,00%
III.4.4 IL CAPITALE UMANO E L'IMPRENDITORIALITA' (PR41.)	100,00%
III.4.5 RETAGGIO (PR42.)	100,00%
III.4.6 INTERVENTI PLURISSETTORIALI PER LO SVILUPPO DEL TERRI (PR43.)	100,00%
III.4.7 QUALITA' DELLE IMPRESE E DEI PRODOTTI (PR44.)	100,00%

Di seguito una tabella riepilogativa sui risultati raggiunti: **PIANI OPERATIVI/ OBIETTIVI OPERATIVI**

Obiettivo	Peso	Performance Obiettivi Operativi	Performance Obiettivi Operativi pesati	Performance Piani Operativi
I.1.1 QUALITA' E TECNOLOGIA PER EFFICIENTARE I SERVIZI (PR26.)				72,03%
I.1.1.1 Incrementare la qualità e la tecnologia per efficient (OO59.)	0,50	56,00%	28,00%	
I.1.1.2 Garantire l'efficienza di gestione (OO60.)	0,50	88,06%	44,03%	
I.1.2 LA COMUNICAZIONE PER MIGLIORARE LA RELAZIONALITA' CON (PR27.)				94,60%
I.1.2.1 Garantire l'assolvimento degli obblighi in materia d (OO61.)	0,70	100,00%	70,00%	
I.1.2.2 Rafforzare la comunicazione istituzionale allesterno (OO62.)	0,30	82,00%	24,60%	
I.2.1 CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE DELLE RISOR (PR28.)				100,00%
I.2.1.1 CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE DELLE RIS (OO63.)	1,00	100,00%	100,00%	
II.1.1. LA GOVERNANCE COOPERATIVA (PR29.)				100,00%
II.1.1.1 Pubblicazione e aggiornamento sul software AtecoRI (OO64.)	1,00	100,00%	100,00%	
II.1.2 IL SUAP (PR30.)				100,00%
II.1.2.1 Azioni di supporto per la piena operatività dei Sua (OO65.)	1,00	100,00%	100,00%	
III.1.1 LE ASIMMETRIE DELLA CONOSCENZA (PR31.)				100,00%
III.1.1.1 COLMARE LE ASIMMETRIE DELLA CONOSCENZA (OO66.)	1,00	100,00%	100,00%	
III.1.2 IL DIGITAL DIVIDE (PR32.)				98,44%
III.1.2.1 Potenziare il ricorso al MePA e al Servizio inform (OO67.)	0,30	100,00%	30,00%	
III.1.2.2 Promuovere la diffusione delle tecnologie digitali (OO68.)	0,70	97,78%	68,44%	
III.2.1 LA TRASPARENZA DEL MERCATO (PR33.)	0,50			88,67%
III.2.1.1 Favorire la fiducia nel mercato (OO69.)	1,00	88,67%	88,67%	
III.2.2 LA VIGILANZA DEL MERCATO (PR34.)	0,50			100,00%
III.2.2.1 Potenziare la vigilanza (OO70.)	1,00	100,00%	100,00%	
III.3.1 PROGETTO LEGALITA' (PR35.)	0,34			100,00%
III.3.1.1 Diffondere la cultura della legalità (OO71.)	0,80	100,00%	80,00%	
III.3.1.2 Promuovere la legalità organizzata (OO72.)	0,20	100,00%	20,00%	
III.3.2 LA SOSTENIBILITA' (PR36.)	0,33			75,00%
III.3.2.1 Promuovere la sostenibilità ambientale ed energeti (OO73.)	1,00	75,00%	75,00%	
III.3.3 LE INFRASTRUTTURE (PR37.)	0,33			66,67%
III.3.3.1 Aggiornamento dell'Osservatorio trasporti, logistic (OO74.)	1,00	66,67%	66,67%	
III.4.1 INNOVAZIONE (PR38.)	0,15			91,60%
III.4.1.1 Costruzione di un sistema dell'innovazione a rete (OO75.)	0,30	100,00%	30,00%	
III.4.1.2 Sostegno all'introduzione dell'innovazione nelle i (OO76.)	0,60	86,00%	51,60%	
III.4.1.3 Innovazione attraverso la managerialità e l'aggreg (OO87.)	0,10	100,00%	10,00%	
III.4.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE (PR39.)	0,14			89,20%
III.4.2.1 Potenziare i servizi di informazione, formazione e (OO77.)	0,70	84,57%	59,20%	
III.4.3 CREDITO E FINANZIARIZZAZIONE (PR40.)	0,15			67,00%
III.4.3.1 Assistere le imprese nell'ottenimento del credito (OO79.)	1,00	67,00%	67,00%	
III.4.4 IL CAPITALE UMANO E L'IMPRENDITORIALITA' (PR41.)	0,14			100,00%
III.4.4.1 Accrescere la conoscenza del territorio, dei fabbi (OO80.)	0,10	100,00%	10,00%	
III.4.4.2 Sviluppare la cultura d'impresa (OO81.)	0,25	100,00%	25,00%	
III.4.4.3 Scuola, lavoro e impresa: investire sui giovani at (OO82.)	0,25	100,00%	25,00%	
III.4.4.4 Favorire l'inserimento lavorativo e la qualificazi (OO83.)	0,40	100,00%	40,00%	
III.4.5 RETAGGIO (PR42.)	0,14			100,00%
III.4.5.1 Favorire la diffusione delle Reti di impresa (OO84.)	1,00	100,00%	100,00%	
III.4.6 INTERVENTI PLURISSETTORIALI PER LO SVILUPPO DEL TERRI (PR43.)	0,14			100,00%
III.4.6.1 Promuovere il territorio e lo sviluppo locale (OO85.)	1,00	100,00%	100,00%	
III.4.7 QUALITA' DELLE IMPRESE E DEI PRODOTTI (PR44.)	0,14			100,00%
III.4.7.1 Sostenere il sistema produttivo locale attraverso (OO86.)	1,00	100,00%	100,00%	
Performance complessiva dei Piani Operativi				91,75%

*** ANNO 2014 ***

PROVENTI CORRENTI		
A preventivo	A consuntivo	Risorse disponibili rispetto a quelle preventivate (%)
9.163.538,43	9.591.664,98	104,67%
ONERI CORRENTI		
Spese promozionali		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate (%)
3.299.080,00	2.806.412,23	85,07%
Spese per il personale		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate (%)
2.522.666,59	2.192.895,18	86,93%
Spese di funzionamento		
A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate (%)
2.281.083,68	1.928.930,72	84,56%

Di seguito una sintesi delle risorse destinate, nell'ambito degli Interventi economici, alla realizzazione degli obiettivi strategici previsti dal Piano Performance.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
I	Miglioramento della produttività e della qualità dei servizi, valorizzazione della trasparenza I.1	361.000,00	235.091,45
	Aumentare l'efficienza organizzativa e valorizzare le risorse umane dell'amministrazione curandone lo sviluppo professionale, la partecipazione attiva alla vita dell'ente ed il benessere organizzativo I.2	--	--
II	II.1 Burocrazia zero	50.000,00	21.143,36
III	III.1 Rafforzare il mercato	88.911,04	121.172,40
	III.2 Favorire la fiducia nel mercato	150.000,00	30.071,47
	III.3 Un contesto favorevole	408.408,26	416.243,68
	Rilanciare la produttività e la competitività del sistema territoriale delle imprese III.4	2.174.760,70	1.919.609,87

IV	IV.1 Fare sistema	--	--
----	-------------------	----	----

Risorse finanziarie che includono il contributo destinato al finanziamento del programma di attività dell'Azienda Speciale INFORMA, coinvolta pienamente negli obiettivi strategici ed operativi, piani e azioni del "Piano Performance 2014".

Nessun finanziamento è previsto invece per l'altra Azienda Speciale "Stazione Sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi" che è dotata di una propria autonomia patrimoniale.

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

Il paragrafo che segue descrive le criticità più significative incontrate in corso d'anno, con riferimento ad un obiettivo strategico ed un piano operativo che ha registrato performance inferiori a quelle attese.

OBIETTIVO STRATEGICO	Obiettivo strategico I.1  Miglioramento della produttività e della qualità dei servizi, valorizzazione della trasparenza Piano operativo: I.1.1 Qualità e tecnologia per efficientare i servizi
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	72,03%
CRITICITA' RISCONTRATE	Con riferimento al rispetto dei tempi di evasione delle pratiche Registro Imprese, la Camera ha dovuto interrompere l'esternalizzazione, adottata negli anni precedenti a causa del sottodimensionamento del personale, per la riduzione dei costi di gestione imposta dalla Spending Review, determinando in tal modo la minor efficacia del processo di miglioramento dei tempi. Resta ancora elevata la % di pratiche sospese per irregolarità nella presentazione. Con riferimento alla telematizzazione del procedimento di rilascio dei certificati di origine, la Camera ha implementato la procedura informatica ma l'effettivo utilizzo a regime da parte delle imprese è stato rinviato al 2015. Con riferimento alla ridotta evasione di istanze di sgravio pendenti, le azioni sono state concentrate maggiormente sulle istanze di sospensione e sulla tutela dell'Ente nei contenziosi tributari.
Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione 2015	Nel 2015 sono state implementate misure organizzative per la carenza di organico, e previste maggiori azioni formative ed informative per gli intermediari telematici al fine di ridurre i tempi di evasione e la % di pratiche sospese del RI.

	La telematizzazione del procedimento di rilascio dei certificati di origine entrerà a regime nel 2015. Nel 2015 proseguirà l'impegno dell'Ente nell'evasione delle istanze di sgravio pendenti.
--	--

Con riferimento alle criticità individuate nella Relazione Performance relativa al 2013, si segnala che:

- per quanto alla semplificazione degli obiettivi del Piano Performance, nel 2014 si è ulteriormente provveduto ad accorpare le azioni al fine di migliorare il Piano e rendere più efficace il monitoraggio;
- nel 2014 non è stato rinnovato il bando per interventi plurisettoriali, concentrando le risorse sui contributi a favore direttamente delle imprese del territorio.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L'albero della performance

La tabella che segue raffigura l'Albero della Performance, come previsto dal Piano Performance 2014 – 2016.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO		PIANO OPERATIVO	
Area strategica I LA CAMERA DI COMMERCIO CHE, NELL'ATTUALIZZAR E LA RIFORMA, ATTRAVERSO LA QUOTIDIANITA' DELLA SUA AZIONE, SIA PERCEPITA COME UN "VALORE" PER LE IMPRESE ED IL TERRITORIO	I.1	Miglioramento della produttività e della qualità dei servizi, valorizzazione della trasparenza	I.1.1	Qualità e tecnologia per efficientare i servizi
			I.1.2	La comunicazione per migliorare la relazionalità con l'utente/cliente ed incentivare la partecipazione
	I.2	Aumentare l'efficienza organizzativa e valorizzare le risorse umane dell'amministrazione curandone lo sviluppo professionale, la partecipazione attiva alla vita dell'ente ed il benessere organizzativo	I.2.1	Cambiamento organizzativo e valorizzazione delle risorse umane
Area strategica II BUROCRAZIA ZERO	II.1	Burocrazia zero	II.1.1	La governance cooperativa
			II.1.2	Il Suap
Area strategica III LA CAMERA	III.1	Rafforzare il mercato	III.1.1	Le asimmetrie della conoscenza

LABORATORIO E SUPPORTER PER LA CRESCITA E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE			III.1.2	Il digital divide
	III.2	Favorire la fiducia nel mercato	III.2.1	La trasparenza del mercato
			III.2.2	La vigilanza del mercato
	III.3	Un contesto favorevole	III.3.1	Progetto legalità
			III.3.2	La sostenibilità
			III.3.3	Le infrastrutture
	III.4	Rilanciare la produttività e la competitività del sistema territoriale delle imprese	III.4.1	Innovazione
			III.4.2	Internazionalizzazione
			III.4.3	Credito e finanziarizzazione
			III.4.4	Il capitale umano e l'imprenditorialità
			III.4.5	Progetto Retaggio
			III.4.6	Interventi plurisettoriali per lo sviluppo del territorio
			III.4.7	Qualità delle imprese e dei prodotti
Area strategica IV LA CAMERA ATTIVATORE DI RETI ED ALLEANZE	IV.1	Fare sistema		

3.2 Aree strategiche ed obiettivi strategici

Come evidenziato dall'albero della performance sopra delineato, il Piano Performance 2012 prevede

- n. 4 aree strategiche
- n. 8 obiettivi strategici
- n. 19 piani operativi

Per analizzare il raggiungimento degli obiettivi strategici, si è tenuto conto che, come da obiettivi del Segretario Generale (assegnati con delibera di giunta n. 4 del 31/1/2014), un obiettivo strategico si intende conseguito se la performance dei risultati attesi dalle misure dei piani operativi è pari ad almeno l'80%.

Nel precedente paragrafo 2.3 sono riportati i risultati raggiunti per area strategica e obiettivo strategico; nel successivo paragrafo 3.3 si riportano le tabelle riepilogative sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e dei relativi piani operativi relativi alle prime quattro Aree strategiche (senza considerare l'Area Strategica V, "Fare sistema", i cui obiettivi sono legati esclusivamente a partenariati e non prevedono azioni specifiche).

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nel paragrafo che segue, relativo ai piani operativi, sono riportate, per ciascun piano operativo e per ciascuna azione, i risultati conseguiti in termini percentuali; nell'Allegato A sono riportati i risultati per piani operativi e azioni in termini descrittivi.

Obiettivo	Indicatore	Peso	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi	Performance Obiettivi Operativi pesati	Performance Piani Operativi
I.1.1QUALITA' E TECNOLOGIA PER EFFICIENTARE I SERVIZI (PR26.)								72,03%
I.1.1.1 Incrementare la qualità e la tecnologia per efficientare i servizi(OO59.)		0,50				56,00%	28,00%	
I.1.1.1.1 Miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche RI (AZ15.)	Rispetto dei tempi di evasione delle pratiche Registro Imprese (5 giorni)	0,16	=					
		1,00	>=	80,00%	42,80%	53,50%	N.B.: Cfr. Paragrafo 2.4	
I.1.1.1.2 Diffusione degli strumenti E-gov nel territorio pr (AZ32.)	Grado di automazione del tessuto economico locale	0,17	=					
		1,00	>=	10,00%	-26,49%	0,00%	N.B.: Si rileva un decremento rispetto all'anno 2013 durante il quale il nr dei rilasci è stato fortemente condizionato dall'introduzione dell'obbligo per le imprese individuali dell'iscrizione del proprio indirizzo PEC	
I.1.1.1.3 Piena operatività del sistema di gestione delle notifiche dei provvedimenti di rifiuto (AZ16.)	Percentuale di notifiche di rifiuto effettuate entro i termini	0,17	=					
		1,00	>=	60,00%	47,45%	79,08%		
I.1.1.1.4 Avvio del VII procedimento di cancellazioni ufficio delle imprese e società non operative al Registro Imprese e completamento del VI procedimento. (AZ17.)	Grado di espletamento delle procedure	0,17	=					
		1,00	=	100,00	100,00	100,00%		
I.1.1.1.5 Pubblicazione e aggiornamento sul software AtecoRI contenente l'indicazione delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa (AZ18.)	Grado di espletamento delle procedure	0,17	=					
		1,00	=	100,00	100,00	100,00%		
I.1.1.1.6 Avvio della certificazione di origine on line (AZ19.)	Grado di utilizzo da parte delle imprese	0,16	=					
		1,00	>=	10,00%	0,00%	0,00%	NB.: L'avvio della piattaforma telematica per il rilascio dei certificati di origine on line è stato rimandato al 2015 per ragioni organizzative della struttura	
I.1.1.2 Garantire l'efficienza di gestione (OO60.)		0,50				88,06%	44,03%	
I.1.1.2.1 Riduzione dei tempi		0,13	=					

medi di pagamento dei fornitori (AZ20.)	Grado di rispetto dello std di 30 gg per il pagam. delle fatture passive	1,00	>=	1,00	1,21	100,00%			
I.1.1.2.2 Riduzione dei tempi di predisposizione delle dichiarazioni (UNICO, Comunicazione annuale dati IVA, IRAP e 770) (AZ21.)		0,13	=						
	Riduzione dei tempi di predisposizione delle dichiarazioni fiscali annuali	1,00	>=	3,00	3,00	100,00%			
I.1.1.2.3 Realizzazione procedura di gara per l'affidamento del servizio di cassa in tempi ridotti rispetto alla scadenza del 31/12/2014 (AZ22.)		0,13	=						
	Espletamento procedura di gara servizio di cassa	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
I.1.1.2.4 Svolgimento procedure di gara per l'acquisizione delle attrezzature informatiche ed elettroniche programmata per il 2014 (AZ23.)		0,13	=						
	Realizzazione degli investimenti in attrezzature informatiche ed elettroniche	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
I.1.1.2.5 Riduzione versamenti D.A. non attribuiti (AZ24.)		0,12	=						
	Grado di pulizia dell'archivio di pagamento	1,00	>=	99,00%	99,06%	100,00%			
I.1.1.2.6 Riduzione delle istanze di sgravio pendenti (AZ25.)		0,12	=						
	Riduzione delle istanze di sgravio pendenti	1,00	>=	70,00%	0,32%	0,46%	N.B.: evase poche istanze perchè l'ufficio ha gestito nel rispetto dei termini perentori di legge il contenzioso tributario ed in particolare: è stato predisposto e depositato il 25% in più (rispetto al 2013) di atti di costituzione in giudizio poichè fissate più udienze; maggiore partecipazione a pubbliche udienze ha favorito il deposito di più sentenze favorevoli alla CCIAA (45% in più rispetto al 2013)		
I.1.1.2.7 Riduzione dei tempi medi per la creazione dei ruoli (AZ26.)		0,12	=						
	Approvazione ruolo Diritto Annuale omesso 2012	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
I.1.1.2.8 Completamento delle procedure istruttorie di mobil (AZ27.)		0,12	=						
	Reclutamento personale	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
I.1.2 LA COMUNICAZIONE PER MIGLIORARE LA RELAZIONALITA' CON (PR27.)									94,60%
I.1.2.1 Garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione e la piena attuazione del Ciclo della Performance (OO61.)		0,70					100,00%	70,00%	
I.1.2.1.1 Assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione (AZ28.)		0,25	=						
	Grado di assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
I.1.2.1.2 Predisposizione bozza		0,25	=						

del codice di comportamento dei dipendenti camerali e attivazione procedura aperta alla partecipazione ai fini dell'adozione del codice da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo (AZ29.)	Codice di comportamento	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
I.1.2.1.3 Attività organizzativa per la realizzazione di seminari formativi in materia di anticorruzione e/o trasparenza destinati a tutto il personale (AZ30.)	Formazione in materia di anticorruzione e/o trasparenza	0,25	=						
		1,00	>=	1,00	1,00	100,00%			
I.1.2.1.4 Piena attuazione del ciclo della performance (predisposizione atti, monitoraggi, etc.) (AZ31.)	N. adempimenti del Ciclo della Performance eseguiti nei termini, come da attestazioni dell'OIV	0,25	=						
		1,00	>=	100,00%	100,00%	100,00%			
I.1.2.2 Rafforzare la comunicazione istituzionale allesterno (OO62.)		0,30					82,00%	24,60%	
I.1.2.2.1 Aumento dei canali di diffusione delle iniziative camerali (AZ33.)	Grado di diffusione delle iniziative camerali	0,50	=						
		1,00	>=	1,00	3,00	100,00%			
I.1.2.2.2 Rilevazione del grado di soddisfazione delle imprese (AZ34.)	N. giudizi positivi (almeno buono) crescente rispetto all'anno precedente	0,50	=						
		1,00	>=	1,00	0,64	64,00%			
I.2.1 CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE (PR28.)									100,00%
I.2.1.1 CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PARI OPPORTUNITA' (OO63.)		1,00					100,00%	100,00%	
I.2.1.1.1 Predisposizione degli atti afferenti l'avvio delle procedure e supporto al Segretario Generale nello svolgimento delle attività istruttorie/operative (AZ35.)	Completamento delle procedure di rinnovo degli organi camerali entro i tempi previsti	0,17	=						
		1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
I.2.1.1.2 Supporto alla predisposizione del programma pluriennale di mandato secondo le direttive (AZ36.)	Predisposizione e approvazione del programma pluriennale di mandato	0,17	=						
		1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
I.2.1.1.3 Accrescimento delle competenze del personale interno (AZ37.)	GG. medie di formazione per dipendente	0,17	=						
		1,00	>=	1,50	1,80	100,00%			
I.2.1.1.4 Miglioramento della comunicazione e condivisione interna attraverso il potenziamento delle attività del Comitato di Direzione (AZ38.)	Periodicità delle riunioni del Comitato di Direzione	0,16	=						
		1,00	>=	1,00	3,00	100,00%			
I.2.1.1.5 Potenziamento del supporto legale ai servizi attraverso l'unità di staff Ufficio Legale (AZ39.)	Tempestività della risposta alle istanze di atti e pareri	0,16	=						
		1,00	>=	100,00%	100,00%	100,00%			
I.2.1.1.6 Costituzione del		0,17	=						

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità ed avvio delle attività del Comitato (AZ40.)	Insediamiento del Comitato	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
II.1.1. LA GOVERNANCE COOPERATIVA (PR29.)									100,00%
II.1.1.1 Pubblicazione e aggiornamento sul software AtecoRI (OO64.)		1,00					100,00%	100,00%	
II.1.1.1.1 Stipula di convenzioni con P.A., Magistratura e Forze dell'Ordine per la messa a disposizione delle informazioni elaborate dei dati disponibili attraverso il Registro Imprese (AZ41.)		1,00	=						
	Aumento del numero di convenzioni stipulate	1,00	>=	100,00%	100,00%	100,00%			
II.1.2 IL SUAP (PR30.)									100,00%
II.1.2.1 Azioni di supporto per la piena operatività dei Suap in delega e assistenza a quelli accreditati (OO65.)		1,00					100,00%	100,00%	
II.1.2.1.1 Grado di operatività a livello provinciale del SUAP TELEMATICO (AZ42.)		1,00	=						
	n. Comuni operativi	1,00	>=	90,00%	100,00%	100,00%			
III.1.1 LE ASIMMETRIE DELLA CONOSCENZA (PR31.)									100,00%
III.1.1.1 COLMARE LE ASIMMETRIE DELLA CONOSCENZA (OO66.)		1,00					100,00%	100,00%	
III.1.1.1.1 Azioni finalizzate alla produzione di dati statistici /economici anche in collaborazione con Unioncamere Calabria e Università mediterranea (Osservatorio turismo, newsletter, studio sul bergamotto, ecc) (AZ43.)		0,50	=						
	Produzione report statistico-economici	1,00	>=	13,00	47,00	100,00%			
III.1.1.1.2 Azioni finalizzate alla divulgazione dei dati (comunicati stampa, eventi divulgativi, ecc...) (AZ44.)		0,50	=						
	Volume di accessi ai servizi informativi economico-statistici e al patrimonio bibliotecario con riferimento all'annualità precedente	1,00	>=	5,00%	7,90%	100,00%			
III.1.2 IL DIGITAL DIVIDE (PR32.)									98,44%
III.1.2.1 Potenziare il ricorso al MePA e al Servizio informativo e di assistenza alle imprese locali sul mercato elettronico della PA (E-procurement) (OO67.)		0,30					100,00%	30,00%	
III.1.2.1.1 Attività formativa e di assistenza personalizzata a (AZ45.)		1,00	=						
	Aumento soggetti beneficiari	1,00	>=	10,00%	43,75%	100,00%			
III.1.2.2 Promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nonché delle soluzioni ICT (OO68.)		0,70					97,78%	68,44%	
III.1.2.2.1 Organizzazione di		0,25	=						

incontri e seminari nell'ambito del Festival dell'ICT e con riferimento all' E-commerce BtoB (AZ46.)	NUMERO PARTECIPANTI	1,00	>=	45,00	41,00	91,11%			
III.1.2.2. Voucher per borse di studio per diffusione dell'economia digitale presso le imprese in collaborazione con Informa (AZ47.)		0,25	=						
	Numero borse di studio	1,00	>=	3,00	4,00	100,00%			
III.1.2.2.3 Promozione dei servizi ICT avanzati resi disponibili dalla banda larga – organizzazione di seminari in collaborazione con Informa (AZ48.)		0,25	=						
	NUMERO PARTECIPANTI	1,00	>=	20,00	22,00	100,00%			
III.1.2.2.4 Eccellenze in digitale (AZ49.)		0,25	=						
	Numero di soggetti partecipanti	1,00	>=	30,00	36,00	100,00%			
III.2.1 LA TRASPARENZA DEL MERCATO (PR33.)		0,50							88,67%
III.2.1.1 Favorire la fiducia nel mercato (OO69.)		1,00					88,67%	88,67%	
III.2.1.1.1 Migliorare la trasparenza del mercato e del rapporto imprese/consumatori (AZ50.)		0,34	=						
	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti	0,33	>=	100,00%	100,00%	100,00%			
	Promozione di protocolli di intesa per rendere disponibili i contratti tipo e i pareri sulle clausole inique	0,33	>=	3,00	0,00	0,00%	N.B.: In novembre è stata rinnovata la Commissione di Regolazione del mercato prevista dall'art.4 del regolamento consiliare "Regolamento concernente l'istituzione e il funzionamento del servizio di promozione della predisposizione di clausole-tipo o contratti-tipo tra imprese loro associazioni e associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e del servizio di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti". L'attività della Commissione sarà a regime nel 2015.		
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	0,33	<=	60,00	14,66	100,00%			
III.2.1.1.2 Allineamento al 31.12.13 delle ordinanze a seguito del mancato pagamento dei verbali di accertamento (AZ51.)		0,33	=						
	Percentuale di allineamento	1,00	>=	40,00%	95,00%	100,00%			
III.2.1.1.3 Diffusione degli strumenti di giustizia alternativa (AZ52.)		0,33	=						
	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni	1,00	>=	10,00%	12,82%	100,00%			
III.2.2 LA VIGILANZA DEL MERCATO (PR34.)		0,50							100,00%
III.2.2.1 Potenziare la vigilanza (OO70.)		1,00					100,00%	100,00%	
III.2.2.1.1 Efficientamento dei		1,00	=						

servizi di vigilanza e sorveglianza sul territorio(AZ53.)	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	0,33	>=	10,00%	10,09%	100,00%			
	Diffusione delle visite in materia di sicurezza dei prodotti	0,33	>=	10,00%	40,00%	100,00%			
	Attuazione della Convenzione siglata con Unioncamere per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori	0,33	>=	80,00%	100,00%	100,00%			
III.3.1 PROGETTO LEGALITA' (PR35.)		0,34							100,00%
III.3.1.1 Diffondere la cultura della legalità (OO71.)		0,80					100,00%	80,00%	
III.3.1.1.1 Rinnovo bando Fondo per la Sicurezza Ed. 2014 (AZ54.)		0,50	=						
	Grado di utilizzo delle risorse stanziate	1,00	>=	75,00%	255,84%	100,00%			
III.3.1.2 Azioni di informazione e sensibilizzazione (Seminari divulgativi sui temi della contraffazione) da svolgersi in collaborazione con Informa (AZ55.)		0,50	=						
	N. soggetti coinvolti	1,00	>=	25,00	119,00	100,00%			
III.3.1.2 Promuovere la legalità organizzata (OO72.)		0,20					100,00%	20,00%	
III.3.1.2.1 Coordinamento sul territorio delle iniziative per la legalità e per il sostegno alle imprese in difficoltà (rete della legalità, sportello per la legalità) (AZ56.)		1,00	=						
	N SOGGETTI COINVOLTI	1,00	>=	4,00	22,00	100,00%			
III.3.2 LA SOSTENIBILITA' (PR36.)		0,33							75,00%
III.3.2.1 Promuovere la sostenibilità ambientale ed energetica delle produzioni (OO73.)		1,00					75,00%	75,00%	
III.3.2.1.1 Organizzazione di seminari sulla sostenibilità ambientale e di un ciclo di incontri sulla gestione dei rifiuti, anche in collaborazione con Associazioni di categoria (AZ57.)		0,25	=						
	N PARTECIPANTI	1,00	>=	25,00	139,00	100,00%			
III.3.2.1.2 bando/manifestazione di interesse per voucher per audit energetici in collaborazione con Informa (AZ58.)		0,25	=						
	Grado di utilizzo delle risorse previste	1,00	>=	75,00%	0,00%	0,00%	<i>N.B.: Sono state presentate n° 3 richieste di contributo nonostante la proroga dei termini ma a seguito di istruttoria le stesse sono risultate inammissibili</i>		
III.3.2.1.3 organizzazione corso		0,25	=						

per energy manager e workshop informativo/formativi sul risparmio energetico in collaborazione con Informa (AZ59.)	N PARTECIPANTI	1,00	>=	25,00	29,00	100,00%			
III.3.2.1.4 Realizzazione di incontri per la condivisione di possibili modelli di sviluppo sostenibile economico e sociale Smart city in coordinamento con Unioncamere Regionale (AZ60.)		0,25	=						
	N SOGGETTI COINVOLTI	1,00	>=	20,00	38,00	100,00%			
III.3.3 LE INFRASTRUTTURE (PR37.)		0,33							66,67%
III.3.3.1 Aggiornamento dell'Osservatorio trasporti, logistica e opportunità di investimento (OO74.)		1,00					66,67%	66,67%	
III.3.3.1.1 Diffusione dell'aggiornamento dell'Osservatorio trasporti, logistica e opportunità di investimento (AZ61.)		0,50	=						
	N IMPRESE CUI SI E' PRESENTATO	1,00	>=	15,00	5,00	33,33%			
III.3.3.1.2 Sperimentazione di un partenariato attorno ai risultati dell'osservatorio (AZ62.)		0,50	=						
	Grado di coinvolgimento degli stakeholders	1,00	>=	3,00	6,00	100,00%			
III.4.1 INNOVAZIONE (PR38.)		0,15							91,60%
III.4.1.1 Costruzione di un sistema dell'innovazione a rete (Innovation Networking) Camera-Università-Imprese (OO75.)		0,30					100,00%	30,00%	
III.4.1.1 Progetto Contamination Lab (laboratorio permanente (Laboratorio Permanente per diffondere la cultura imprenditoriale) (AZ63.)		0,33	=						
	Grado di realizzazione delle attività camerali previste nel partenariato	1,00	>=	100,00	100,00	100,00%			
III.4.1.2 Attivazione di collaborazione con altri soggetti (universitari e non) per forme di collaborazione su iniziative per l'innovazione (AZ64.)		0,33	=						
	N. collaborazioni	1,00	>=	1,00	4,00	100,00%			
III.4.1.3 Partecipazione ad una iniziativa progettuale nell'ambito di Horizon 2020, anche in collaborazione con Università Mediterranea e Unioncamere Regionale (AZ65.)		0,33	=						
	N. iniziative alle quali la Camera partecipa	1,00	>=	1,00	0,00	N.V.	N.B.: Il progetto su Horizon 2020 è stato presentato dall'Università Mediterranea individuando come partner direttamente Unioncamere Calabria a rappresentanza del sistema camerale regionale		
III.4.1.2 Sostegno all'introduzione dell'innovazione nelle imprese sul territorio (OO76.)		0,60					86,00%	51,60%	
III.4.1.2.1 Bandi per sostenere		0,16	=						

l'innovazione in azienda (Innovation Promoter, Premi innovazione, Sostegno per l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche) (AZ66.)	Grado di utilizzo delle risorse previste	1,00	>=	75,00%	234,28%	100,00%			
III.4.1.2.2 Realizzazione programma 2014 Club imprese innovative in collaborazione con Informa (AZ67.)		0,14	=						
	Realizzazione incontri tra le imprese del Club	1,00	>=	4,00	0,00	0,00%	N.B.: Programma di attività rimandato al 2015		
III.4.1.2.3 Realizzazione di approfondimenti brevettuali su specifici settori produttivi e sui nuovi depositi (AZ68.)		0,14	=						
	Grado di realizzazione delle attività	1,00	>=	2,00	2,00	100,00%			
III.4.1.2.4 Realizzazione di seminari e incontri formativi con le imprese su temi specifici legati all'innovazione (marchi e brevetti, utilizzo delle invenzioni e della ricerca, etc.) (AZ69.)		0,14	=						
	Grado di partecipazione agli incontri	1,00	>=	25,00	28,60	100,00%			
III.4.1.2.5 Progetto artigianato e design per le imprese artigiane: introdurre processi innovativi mutuati dal design attraverso l'affiancamento di designer alle imprese in collaborazione con Informa (AZ70.)		0,14	=						
	N. soggetti coinvolti	1,00	>=	5,00	38,00	100,00%			
III.4.1.2.6 Progetto Laboratorio innovazione Micro e Piccole Imprese (MPI) di Unioncamere Regionale (AZ71.)		0,14	=						
	Grado di coinvolgimento delle imprese della provincia di Reggio Calabria	1,00	>=	100%	100,00%	100,00%			
III.4.1.2.7 Attività istituzionali connesse al Piano Industriale di rilancio della Stazione Sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati degli agrumi (AZ72.)		0,14	=						
	Predisposizione del piano industriale di rilancio	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
III.4.1.3 Innovazione attraverso la managerialità e l'aggregazione (OO87.)		0,10					100,00%	10,00%	
III.4.1.3.1 Azioni di informazione, formazione e affiancamento sulla managerialità e sull'aggregazione nelle imprese (AZ94.)		0,50	=						
	Aumento del numero di soggetti beneficiari (check-up e percorso di temporary manager e seminari/formazione sull'aggregazione e sulle reti di impresa) rispetto all'anno precedente	1,00	>=	10,00%	783,33%	100,00%			
III.4.1.3.2 Progetto Innovazione abitare di Unioncamere Calabria (AZ95.)		0,50	=						
	Grado di coinvolgimento delle imprese della provincia di Reggio Calabria	1,00	>=	100%	0,00%	N.V.	N.B.: Il progetto presentato da Unioncamere a valere sul Fondo Perequativo non è stato finanziato né realizzato		
III.4.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE (PR39.)		0,14							89,20%

III.4.2.1 Potenziare i servizi di informazione, formazione e assistenza/accompagnamento alle imprese sulle tematiche dell'internazionalizzazione (OO77.)		0,70					84,57%	59,20%	
III.4.2.1.1 Sportello Internazionalizzazione e Club per l'Export: informazione, formazione e assistenza alle imprese (AZ73.)		0,25	=						
	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di informazione, formazione e accompagnamento per l'internazionalizzazione	0,50	>=	10,00%	29,69%	100,00%			
	Grado di soddisfazione delle imprese alle iniziative realizzate dalla Camera in tema di internazionalizzazione	0,50	>=	70,00%	90,40%	100,00%			
III.4.2.1.2 Bandi a sostegno dell'internazionalizzazione (Apprendimento lingue straniere, azioni per l'internazionalizzazione delle imprese (AZ74.)		0,25	=						
	Grado di utilizzo delle risorse stanziate	1,00	>=	75,00%	32,47%	43,30%			
III.4.2.1.3 Bando per la partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali (AZ75.)		0,25	=						
	Grado di utilizzo delle risorse previste	1,00	>=	75,00%	71,23%	94,98%			
III.4.2.1.4 Progetto Matricole estere 2 e Rete Export Calabria di Unioncamere Calabria (AZ76.)		0,25	=						
	Grado di coinvolgimento delle imprese della provincia di Reggio Calabria	1,00	>=	100%	100,00%	100,00%			
III.4.2.2 Programma fiere e missioni regionale e nazionale del sistema camerale e della Regione (OO78.)		0,30					100,00%	30,00%	
III.4.2.2.1 Sostegno alla partecipazione delle imprese reggine al programma fieristico di Unioncamere Calabria, ai programmi per l'internazionalizzazione della Regione Calabria e del sistema camerale (progetti multiprovinciali, iniziative di sistema) (AZ77.)		1,00	=						
	Incremento di imprese partecipanti al programma fieristico	1,00	>=	5,00%	54,05%	100,00%			
III.4.3 CREDITO E FINANZIARIZZAZIONE (PR40.)		0,15							67,00%
III.4.3.1 Assistere le imprese nell'ottenimento del credito bancario e nella gestione economico-finanziaria (OO79.)		1,00					67,00%	67,00%	
III.4.3.1.1 Sperimentazione modello di rilevazione del credit crunch (AZ78.)		0,33	=						
	Grado di partecipazione delle imprese	1,00	>=	5,00	0,00	0,00%	N.B.: Realizzato un incontro di presentazione del modello il 9/1/2014 ma non avviata la sperimentazione		

III.4.3.1.2 Monitoraggio utilizzo fondi assegnati ai Consorzi Fidi e dei fondi di microcredito con Banca Popolare Etica e BPM (AZ79.)		0,33	=						
	Trend crescente dei finanziamenti concessi rispetto al 2013	1,00	>=	1,00	2,12	100,00%			
III.4.3.1.3 Bandi per incentivi finanziari alla realizzazione di check up economico-finanziari, per la patrimonializzazione di impresa e per investimenti materiali e immateriali per la crescita aziendale (compreso gli investimenti in materia di promozione e valorizzazione del brand) (AZ80.)		0,34	=						
	Grado di utilizzo delle risorse previste	1,00	>=	75,00%	88,79%	100,00%			
III.4.4 IL CAPITALE UMANO E L'IMPRENDITORIALITA' (PR41.)		0,14							100,00%
III.4.4.1 Accrescere la conoscenza del territorio, dei fabbisogni formativi da parte delle imprese e delle dinamiche occupazionali, con una particolare attenzione al tema dei giovani e delle donne (OO80.)		0,10					100,00%	10,00%	
III.4.4.1 Realizzazione di approfondimenti sui profili professionali richiesti dalle imprese, Diffusione della mappatura delle attività imprenditoriali con maggiore potenzialità di successo (AZ81.)		1,00	=						
	N. report prodotti	1,00	>=	2,00	3,00	100,00%			
III.4.4.2 Sviluppare la cultura d'impresa (OO81.)		0,25					100,00%	25,00%	
III.4.4.2.1 Organizzazione di seminari di sensibilizzazione su Imprenditorialità ed autoimpiego (AZ82.)		0,50	=						
	N partecipanti	1,00	>=	20,00	85,00	100,00%			
III.4.4.2.2 Servizi di informazione e affiancamento per l'autoimprenditorialità, e per l'avvio di nuove imprese e di imprese sociali, in collaborazione con l'Azienda Informa e con Unioncamere Calabria (AZ83.)		0,50	=						
	Incremento di soggetti coinvolti	1,00	>=	8,00%	19,84%	100,00%			
III.4.4.3 Scuola, lavoro e impresa: investire sui giovani attraverso l'orientamento al mercato del lavoro (OO82.)		0,25					100,00%	25,00%	
III.4.4.3.1 Realizzazione di percorsi di Orientamento e alternanza scuola lavoro (seminari, corsi di formazione) per studenti e docenti (AZ84.)		1,00	=						
	Numero di partecipanti	1,00	>=	150,00	187,00	100,00%			
III.4.4.4 Favorire l'inserimento lavorativo e la qualificazione del capitale umano (OO83.)		0,40					100,00%	40,00%	
III.4.4.4.1 Realizzazione di percorsi di riqualificazione del personale aziendale "Gestione delle imprese", "Controllo delle performances" e "Export dei territori e delle organizzazioni" (AZ85.)		0,50	=						
	N partecipanti	1,00	>=	20,00	96,00	100,00%			

III.4.4.4.2 Erogazione di contributi per l'inserimento lavorativo e la qualificazione del capitale umano (AZ86.)		0,50	=						
	Grado di utilizzo delle risorse stanziare	1,00	>=	75,00%	89,83%	100,00%			
III.4.5 RETAGGIO (PR42.)		0,14							100,00%
III.4.5.1 Favorire la diffusione delle Reti di impresa (OO84.)		1,00					100,00%	100,00%	
III.4.5.1.1 Progetto Retaggio POR Calabria FESR 2007-2013 - Asse VII - Linea di Intervento 7.1.1.3) (AZ87.)		1,00	=						
	Progetto Retaggio - Grado di partecipazione delle imprese coinvolte nell'attività di sensibilizzaz., formaz., assist., audit	1,00	>=	20,00	21,00	100,00%			
III.4.6 INTERVENTI PLURISSETTORIALI PER LOS VILUPPO DEL TERRI (PR43.)		0,14							100,00%
III.4.6.1 Promuovere il territorio e lo sviluppo locale (OO85.)		1,00					100,00%	100,00%	
III.4.6.1.1 Attivazione di un percorso condiviso di valorizzazione del patrimonio culturale e identificazione di itinerari/percorsi - (AZ88.)		1,00	=						
	Definizione di una proposta operativa e condivisa di valorizzazione del patrimonio culturale della provincia	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
III.4.7 QUALITA' DELLE IMPRESE E DEI PRODOTTI (PR44.)		0,14							100,00%
III.4.7.1 Sostenere il sistema produttivo locale attraverso la leva competitiva della qualità (OO86.)		1,00					100,00%	100,00%	
III.4.7.1.1 Favorire la qualità delle imprese e dei prodotti attraverso la certificazione e l'informazione (AZ89.)		0,20	=						
	Incremento di soggetti coinvolti	1,00	>=	10,00%	10,29%	100,00%			
III.4.7.1.2 Erogazione di contributi per l'introduzione di sistemi di certificazione aziendale (AZ90.)		0,20	=						
	Grado di utilizzo delle risorse stanziare	1,00	>=	75,00%	143,36%	100,00%			
III.4.7.1.3 Promozione dei prodotti e delle imprese di qualità (imprese turistiche, promozione della Dieta Mediterranea, ecc) (AZ91.)		0,20	=						
	Evento di promozione	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
III.4.7.1.4 Operatività dell'organismo di controllo dei vini a DO e IG (AZ92.)		0,20	=						
	Svolgimento delle attività di controllo in conformità ai piani approvati dal MIPAAF	1,00	>=	100,00%	100,00%	100,00%			
III.4.7.1.5 Partecipazione a		0,20	=						

partenariati/ tavoli di coordinamento per la promozione delle eccellenze provinciali ad Expo 2015, anche nell'ambito del progetto "Calabria Expo" di Unioncamere Calabria (AZ93.)	Partecipazione della Camera alle iniziative di Unioncamere e della Reg. Calabria	1,00	=	100,00	100,00	100,00%			
---	--	------	---	--------	--------	---------	--	--	--

Performance complessiva dei Piani Operativi

91,75%

3.4 Obiettivi individuali

Gli obiettivi sono stati assegnati dalla Giunta al Segretario Generale. Il Segretario Generale ha poi assegnato gli obiettivi alle Responsabili di Settore e dei Servizi quali titolari di Posizioni Organizzative, e queste ai collaboratori.

Tutti gli obiettivi delle aree strategiche sopra citate sono stati assegnati alle unità organizzative della struttura.

La valutazione dei risultati individuali, che alla data della presente Relazione non è stata avviata, verrà effettuata sulla base del sistema di misurazione e valutazione delle performance, adottato con delibera della Giunta camerale n. 104/2011.

Obiettivi del SEGRETARIO GENERALE

Obiettivi e risultati del Segretario Generale sono riportati nella tabella seguente, che li registra collegati a quelli dell'Ente.

In coerenza con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della Camera, la valutazione dell'operato del Segretario Generale viene effettuata sulla base dei seguenti tre ambiti, assegnando a ciascuno i pesi individuati nella tabella che segue:

AMBITO DI VALUTAZIONE	PESO
Performance organizzativa dell'Ente	40%
Performance del Piano	30%
Performance capacità individuali	30%

Per i primi due ambiti (Performance organizzativa dell'Ente e Performance del Piano) si indicano di seguito i risultati conseguiti.

Con riferimento alle capacità individuali, la valutazione verrà effettuata sulla base delle competenze, capacità manageriali, e qualità delle prestazioni, con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Ambito	Obiettivo	Indicatore	Target atteso	Risultato	% raggiungimento
Performance organizzativa dell'Ente	Contenere le spese di funzionamento	Spesa di funzionamento, come da risultato dell'esercizio 2014	Inferiori ad almeno il 10% della previsione	Inferiori del 15,43%	100%
	Migliorare la capacità di riscossione del diritto annuale	Tot. riscosso nel 2014 dei crediti da diritto annuale riferiti ad esercizi precedenti al 1 gennaio 2014/ Tot. crediti da diritto annuale riferiti ad esercizi precedenti al 1 gennaio 2014 al netto del Fondo Svalutazione crediti	Non inferiore al 24%	28,96%	100%
	Reperire ulteriori fonti di entrata	Plusvalore rispetto alle entrate per diritti di segreteria e diritto annuale al 31 dicembre 2014	Almeno il 3% dalla progettualità finanziata e dai partenariati realizzati	10,10%	100%
	Migliorare la qualità percepita dei servizi camerali	Qualità dei servizi, quale risultante della customer satisfaction 2014	Giudizio "discreto" e "buono" non inferiore al 60% degli intervistati	57,1%	95,2%

Performance del Piano	Conseguire gli obiettivi del Piano Performance	Valutazione del perseguimento degli obiettivi strategici: risultati attesi dalle misure previste dai piani operativi	Performance complessiva del Piano: almeno l'80%	91,75%	100%
	Migliorare il grado di utilizzo delle risorse per interventi economici	Rapporto spesa per interventi economici/ diritto annuale riscosso nell'anno	Non inferiore al 55%	65,04%	100%
	Garantire il rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, migliorando l'immagine dell'Ente	Trasparenza ed anticorruzione	Pieno assolvimento adempimenti normativi in materia di trasparenza ed anticorruzione, come da attestazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione	Sì	100%

Di seguito i dettagli dei dati di riferimento:

1) Spese di funzionamento

A: Spese di funzionamento da bilancio di previsione 2014 € 2.281.083,68

B: Spese di funzionamento da bilancio di esercizio 2014 € 1.928.930,72

Valore di A-B= € 352.152,96, pari al 15,43% della previsione

2) Riscossione del diritto annuale

Numeratore: Tot. riscosso nel 2014 dei crediti da diritto annuale riferiti ad esercizi precedenti al 1 gennaio 2014: € 1.001.803,43

Denominatore: Tot. crediti da diritto annuale riferiti ad esercizi precedenti al 1 gennaio 2014 al netto del Fondo Svalutazione crediti: € 3.459.544,64

Valore: 28,96%

3) Plusvalore rispetto alle entrate di segreteria e diritto annuale al 31/12/2014

Numeratore: Entrate per progettualità finanziata e partenariati realizzati nel 2014: € 503.219,75

Denominatore: Diritti di segreteria 2014 e Diritto Annuale anno 2014 (al netto del Fondo Svalutazione crediti 2014) = € 4.981.899,51

Valore: 10,10%

Calcolando il Diritto Annuale 2014 senza tener conto del Fondo Svalutazione crediti, il valore del denominatore diventa € 9.032.916,81, e l'indicatore "Plusvalore rispetto alle entrate per diritti di segreteria e diritto annuale al 31 dicembre 2014" assume il valore di 5,57%.

4) Qualità dei servizi, quale risultante della customer satisfaction 2014

Cfr. dati dell'indagine di customer satisfaction 2014: il 57,1% del totale intervistati (n. 700) ha espresso un giudizio "buono" o "discreto" sul funzionamento della Camera di Commercio, considerando l'insieme dei servizi erogati nelle diverse modalità.

5) Perseguimento obiettivi del Piano Performance

Cfr. supra tabella di riepilogo risultati raggiunti paragrafo 3.3

6) Migliorare il grado di utilizzo delle risorse per interventi economici

Spesa per interventi economici nel 2014: € 2.806.412,23

Diritto annuale riscosso nell'anno*: € 4.315.176,45

Valore: 65,04%

*Il diritto annuale nell'anno è stato calcolato tenendo conto delle riscossioni 2014 sul diritto annuale di competenza e sui crediti anni precedenti (solo diritto annuale escluso sanzioni ed interessi).

7) Garantire il rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, migliorando l'immagine dell'Ente

Al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione ed in attuazione al piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 sono state molteplici le attività svolte che hanno consentito un maggiore controllo e garantito massima trasparenza con la pubblicazione di dati e informazioni sui provvedimenti.

I fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate per le aree di rischio e relativi processi della Camera di Commercio di Reggio Calabria sono da attribuire all'elevato livello di informatizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso i quali vengono erogati i servizi istituzionali agli stakeholders.

Ciò ha comportato un maggiore efficientamento dei procedimenti, la razionalizzazione dei flussi documentali, e un miglioramento della trasparenza dell'azione amministrativa, facilitato l'esercizio del diritto di accesso allo stato dei procedimenti e ai relativi documenti da parte dei soggetti interessati oltre che la tracciabilità certa dei soggetti che accedono ed operano sugli applicativi.

L'automatizzazione delle attività unitamente all'utilizzo diffuso della posta elettronica certificata e della firma digitale hanno contribuito a rendere efficaci le misure di prevenzione adottate con il Piano.

Anche il sistema di gestione della qualità applicato per numerosi Servizi istituzionali dell'Ente contribuisce a rendere più trasparente e monitorato i processi che presidiano i vari procedimenti.

Anche se in misura ridotta è stata attuata la rotazione del personale nel corso del 2014 e la responsabilità dei procedimenti complessi è affidata ad un discreto numero di personale dell'ente, anche per evitare di accentrare in un unico soggetto diversi procedimenti. Si rileva inoltre che per gli affidamenti di servizi e forniture il Regolamento adottato dalla Giunta camerale con delibera n.109/2012 dispone che i Responsabili dei Servizi nella qualità di Rup provvedano all'affidamento dei Servizi di competenza, con determina autorizzatoria del Segretario generale e pertanto gli acquisti e gli affidamenti non sono concentrati all'Ufficio Provveditorato, che si occupa di determinati acquisti di interesse generale dell'ente, come avviene usualmente nelle organizzazioni.

Il ricorso agli affidamenti diretti entro la soglia consentita di € 40.000,00 è limitatissimo, usualmente si procede come da regolamento ad indagini di mercato o richieste di più preventivi.

4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

4.1 Lo stato di salute economico finanziario

Per analizzare lo stato di salute economico-finanziario dell'ente, si utilizzano, in condivisione con l'Organismo Indipendente di Valutazione, gli indicatori del sistema Informativo Pareto elaborati da Unioncamere Italiana quali *strumenti di autodiagnosi e di confronto con le altre realtà territoriali, in quanto sintesi dell'andamento economico finanziario dell'ente*. I valori limite citati quale riferimento per la valutazione sull'andamento degli indicatori sono quelli individuati nei documenti Unioncamere.

Per lo sviluppo del sistema di Benchmarking si rimanda alla piena operatività del sistema Pareto a livello nazionale, considerato che lo stesso è in corso di revisione.

1. Equilibrio economico della gestione corrente

Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti.

E' dato dal rapporto tra oneri correnti e proventi correnti

$11.294.576,23/9.591.664,98=117,75\%$

Valore superiore al 100, assunto quale valore limite positivo, tenendo conto anche della composizione dei dati, in particolare gli oneri correnti che registrano nella voce "Accantonamento alla svalutazione dei crediti" un incremento di circa € 278.000 a causa del peggioramento dell'indice di riscossione del diritto annuale. Si rileva altresì che gli oneri correnti destinati agli Interventi economici sono aumentati di € 228.000 rispetto al 2013 (+ 8,9%).

2.Incidenza dei costi strutturali (l'indicatore economico finanziario di rigidità)

Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti

E' dato dal rapporto tra gli oneri correnti (al netto degli interventi economici) e i proventi correnti; rappresenta la quantità di risorse correnti (derivanti dalle attività tipiche dell'ente, principalmente rappresentate dal diritto annuale) destinate a finanziare le spese del personale e le spese di funzionamento.

$8.488.164,00/9.591.664,98=88,50$.

Diventa 42,97% nel caso di sottrazione anche degli ammortamenti ed accantonamenti (come viene ritenuto più corretto): valore assolutamente positivo perché inferiore all'indice medio individuato inferiore all'80%.

3.Margine di struttura

Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.

E' dato dal rapporto tra immobilizzazioni e patrimonio netto

$4.960.975,25/21.249.889,30=23,35\%$, valore assolutamente positivo perché notevolmente inferiore al valore limite di 100.

4.Solidità finanziaria

Misura la solidità finanziaria della Camera determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri.

E' dato dal rapporto tra patrimonio netto e totale generale passivo

$21.249.889,30/28.129.493,52=75,54\%$, valore positivo perché di molto superiore al valore limite del 50%

Di seguito si riporta la rilevazione di altri indicatori di rilievo del sistema Pareto di Unioncamere.

ANNO 2014

SOLIDITA' FINANZIARIA - EC6

			%
Patrimonio netto	21.249.889,30	21.249.889,30	
Totale generale passivo	28.129.493,52	28.129.493,52	75,54

MARGINE DI STRUTTURA FINANZIARIA A BREVE TERMINE - EC1

			%
Attivo circolante - (Passivo a breve + fondi rischi e oneri + ratei e risconti passivi)	23.108.749,99 - 4.253.658,89	18.855.091,10	443,27
Passivo a breve + fondi rischi e oneri + ratei e risconti passivi	4.253.658,89	4.253.658,89	

CASH FLOW - EC2

			%
Cash Flow (Fondo cassa all'1/1 - Fondo cassa al 31/12)	14.007.652,31 - 19.300.245,15	5.292.592,84	
Proventi correnti	9.591.664,98	9.591.664,98	-55,18*

ECONOMICITA' DEI SERVIZI - EC10

			%
Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)	9.591.664,98 - (7.904.192,72 + 1.128.724,09)	558.748,17	
Oneri operativi (Personale + Funzionamento+ Ammortamenti e accantonamenti)	2.192.895,18 + 1.928.930,72 + 4.366.338,10	8.488.164,00	6,58

SCOMPOSIZIONE DEI PROVENTI CORRENTI (DIRITTO ANNUALE) - EC13.1

			%
Diritto annuale	7.904.192,72	7.904.192,72	
Proventi correnti	9.591.664,98	9.591.664,98	82,41

SCOMPOSIZIONE DEI PROVENTI CORRENTI (CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE) - EC13.3

Contributi trasferimenti e altre entrate	520.902,19	520.902,19	%
Proventi correnti	9.591.664,98	9.591.664,98	5,43

INTERVENTI ECONOMICI E NUOVI INVESTIMENTI PER IMPRESA ATTIVA - EC17

Interventi economici + Nuovi investimenti (in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie)**	2.806.412,23 + 21.353,27	2.827.765,50	EURO
Numero di imprese attive al 31/12/2014***	43.456	43.456	65,07

COSTI PER PROMOZIONE PER IMPRESA ATTIVA - EC25

Totale costi (oneri correnti) F.I. D**	3.197.363,82	3.197.363,82	EURO
Numero di imprese attive al 31/12/2014***	43.456	43.456	73,58

EFFICIENZA OPERATIVA - EC8

Oneri operativi (Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamento) della F.I. C e della F.I. D**	1.265.880,64 + 352.952,54 + 148.496,36	1.767.329,54	EURO
Numero di imprese attive al 31/12/2014***	43.456	43.456	40,67

* Il valore del Fondo cassa al 31/12/2014 comprende l'incasso di disinvestimento titoli di Stato (€ 4.926.795,56).

** dati da Relazione sui risultati della gestione 2014 "Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni"

*** fonte Registro Imprese Movimpresa

Lo stato di salute dell'organizzazione

Il piano delle performance permette, attraverso opportuni ambiti di osservazione, di monitorare lo stato di salute organizzativa dell'ente, verificando il mantenimento degli equilibri nel tempo e il livello di miglioramento raggiunto.

Caratteristiche del capitale umano, flessibilità, competenza/formazione continua, premialità e benessere organizzativo sono gli ambiti osservati nell'analisi del contesto interno della presente relazione con risultati assolutamente performanti.

Per garantire sempre la trasparenza della misurazione soccorrono anche in questo caso 4 indicatori di Pareto.

Attraverso il monitoraggio delle seguenti quattro dimensioni si rappresenta lo stato di salute organizzativa dell'ente.

1. Dimensionamento del personale

Indica la dimensione del personale, espresso in unità equivalenti, che ha svolto attività nella Camera di commercio dal 01/01 al 31/12/2014 su 1.000 imprese attive

$49 \cdot 1000 / 43.456 = 1,13$, valore positivo per la sua sostanziale equiparazione 1/1 e in linea con il trend delle annualità precedenti.

2. Incidenza del personale sulle funzioni diverse da quelle di supporto interno

Indica il peso del personale, espresso in unità equivalenti, che ha svolto attività nella Camera dal 01/01 al 31/12/2014 nelle Funzioni istituzionali Regolazione del mercato e Studio, formazione, informazione e promozione economica rispetto al totale del personale.

$16/49 = 32,6\%$, valore contenuto e decrescente rispetto alle annualità precedenti.

3. Incidenza del personale flessibile

Indica il peso del personale flessibile rispetto al totale del personale, espresso in unità equivalenti, che ha svolto attività nella Camera di commercio dal 01/01 al 31/12/2014.

Nessun contratto a tempo determinato nel 2014.

4. Costo del personale

Indica il costo medio del personale della Camera di Commercio

$2.192.895,18 / 50 = 43.857,90$, valore di poco superiore a quello rilevato nel 2013 (42.906,96).

* Voce 6) del Conto Economico 2014

5. L'indice risorse umane

Rappresenta un aspetto di particolare interesse; è individuato nel rapporto tra i costi del personale (€2.192.895,18) e i proventi correnti (9.591.664,98), ed è pari al 22,86%.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In riferimento al tema della promozione delle pari opportunità, anche nel 2014 la Camera ha previsto una premialità per le imprese femminili in tutti i bandi per la concessione di contributi.

Nel corso del 2014 è stato costituito presso la Camera il Comitato Unico di Garanzia, previsto dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183, con compiti propositivi e consultivi per assicurare parità ed opportunità di genere e per favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Per la redazione della Relazione sulla performance sono state seguite le fasi sotto descritte:

I FASE:

Descrizione: predisposizione format per relazione finale sui risultati raggiunti rispetto al Piano Performance 2013-2015

Soggetti: Unità di supporto ai sistemi qualità, misurazione, valutazione, controllo di gestione

Tempi: marzo 2015

Responsabilità: Intera struttura (Segretario generale , Responsabili di settore e dei servizi)

II FASE:

Descrizione: predisposizione format per Relazione sulla Performance come da linee guida Unioncamere

Soggetti: Unità di supporto ai sistemi qualità, misurazione, valutazione, controllo di gestione

Tempi: maggio 2015

Responsabilità: Unità di supporto ai sistemi qualità, misurazione, valutazione, controllo di gestione

III FASE:

Descrizione: raccolta dati per elaborazione e stesura Relazione sulla Performance

Soggetti: Unità di supporto ai sistemi qualità, misurazione, valutazione, controllo di gestione

Tempi: giugno 2015

Responsabilità: Intera struttura (Segretario generale, Responsabili di settore e dei servizi)

IV FASE:

Descrizione: approvazione della Relazione sulla Performance

Soggetti: Giunta camerale

Tempi: giugno 2015

Responsabilità: Segretario Generale

V FASE:

Descrizione: validazione della Relazione sulla Performance

Soggetti: Organismo Indipendente di Valutazione

Tempi: luglio - settembre 2015

Responsabilità: Organismo Indipendente di Valutazione

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per l'analisi dei punti di forza e di debolezza del ciclo della performance, si rimanda alla Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni, di competenza dell'Organismo di Valutazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 lett. a) del D. Lgs. 150/2009, e alle schede di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance 2014 elaborate dall'Organismo di Valutazione.

Di seguito si elencano i provvedimenti adottati in attuazione della riforma di cui al D. Lgs. 150/2009:

Delibera consiliare n. 6 del 5 novembre 2010 – Adeguamento ai principi della riforma di cui al d.l.gs. 150/2009

Delibera n. 131 del 30/12/2010 – Attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" - primi adempimenti

Delibera della Giunta Camerale n. 41 del 6/6/2011 - Nomina Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 14 del d.l.gs. n. 150/2009

Delibera n. 5 del 31/1/2011 – Piano della performance 2011-2013 di cui all'art. 10 del d.l.gs. n. 150/2009

Delibera n. 104 del 28/12/2011 – Adozione sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D.Lgs 150/2009

Delibera della Giunta n. 105 del 28/12/2011 Adozione del Piano triennale della trasparenza 2012 - 2014
Delibera n. 4 del 2/3/2012 – Piano della performance anno 2012-2014 di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009
Delibera n. 3 del 31/1/2013 – Piano della performance anno 2013-2015 di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009
Delibera n. 71 del 30/10/2013 – aggiornamento del Piano della performance anno 2013-2015
Delibera n. 33 del 25/6/2013 – Relazione performance anno 2012
Delibera della Giunta n. 4 del 31/1/2013 Aggiornamento del Piano triennale della trasparenza 2013 - 2015
Delibera n. 4 del 31/1/2014 - Piano della performance anno 2014-2016 di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009
Delibera n. 62 del 26/9/2014 – Aggiornamento Piano della performance anno 2014-2016
Delibera n. 35 del 30/6/2014 – Relazione performance anno 2013
Delibera della Giunta n. 6 del 31/1/2014 Aggiornamento del Piano triennale della trasparenza 2014 - 2016